

# PROPOSTA DI PROGRAMMA PER UN FUTURO MIGLIORE



**No Casta**



**Legalità**



**Acqua pubblica**



**Salute pubblica**



**Istruzione pubblica**



**No consumo territorio**



**Rifiuti zero - Riciclaggio**



**Mobilità sostenibile e prodotti Km 0**



**Energie rinnovabili ed efficienza energetica**



**Democrazia Internet**



“Quando soffia il vento del cambiamento, qualcuno erige muri, altri costruiscono mulini a vento”

*Proverbio cinese*

Idee da CONCRETIZZARE a IMOLA utilizzando come traccia il programma regionale e nazionale oltre alle esperienze già vissute da altri “Comuni a 5 Stelle”

## INDICE DEGLI ARGOMENTI

- ✓ **Imola nei prossimi decenni secondo il Movimento 5 Stelle**
- ✓ **10 aree di attenzione per un futuro migliore.**
  - ✧ *Il comune dei CITTADINI - Trasparenza, partecipazione, amministrazione.*
  - ✧ *Economia locale, attività produttive.*
  - ✧ *Acqua*
  - ✧ *Energia*
  - ✧ *Gestione rifiuti, inquinamento.*
  - ✧ *Mobilità locale, aree pedonali, piste ciclabili. Gestione autodromo*
  - ✧ *Tutela del territorio – Stop alla cementificazione - Riqualificazione edilizia*
  - ✧ *Informazione & istruzione. Connettività*
  - ✧ *Salute – Sociale*
  - ✧ *Cultura - Sport – Turismo*
  
- ✓ **Programma “Movimento 5 Stelle” Regionale**
- ✓ **Programma “Movimento 5 Stelle” Nazionale**

"... non cambierai mai le cose combattendo la realtà esistente. Per cambiare qualcosa costruisci un modello nuovo che renda la realtà obsoleta".

*B. Fuller*

*Il MoVimento 5 Stelle è una libera associazione di cittadini. Non è un partito politico né si intende lo diventi in futuro. Non ideologie di sinistra o di destra, ma idee. Vuole realizzare un efficiente ed efficace scambio di opinioni e confronto democratico al di fuori di legami associativi e partitici e senza la mediazione di organismi direttivi o rappresentativi, riconoscendo alla totalità dei cittadini il ruolo di governo ed indirizzo normalmente attribuito a pochi.*

### **Il futuro di Imola secondo il MoVimento 5 Stelle**

**Visione primaria della politica:** non lo sviluppo economico fine a se stesso bensì la qualità della vita, dell'ambiente e delle relazioni umane.

**Missione primaria della politica:** generare un futuro migliore in termini di felicità complessiva piuttosto che di ricchezza monetaria fine a se stessa.

**Azioni primarie della politica:** stabilire regole di tutela del bene comune, avviare attività che possano aiutare a vivere dignitosamente l'oggi e meglio il domani, gestire una buona convivenza e il diritto alla serenità.

Imola nel 2030. Ve la immaginate? ... e nel 2040 ? Riuscite? ... come vorreste che fosse la vostra città nel prossimo futuro? ... ve lo siete mai chiesto?

NOI CE LO STIAMO CHIEDENDO DA UN PO'

Tante cose vorremmo cambiare di questa città che abbiamo visto crescere, dapprima in modo umano, pianificato, attento al domani dei suoi abitanti e poi, lentamente, in maniera distorta, distratta, eccedendo negli sprechi e con poca attenzione alle istanze dei cittadini. Una gestione spesso non condivisibile per molte persone che la abitano.

Imola oggi deve fronteggiare i problemi tipici di altre città male amministrare, problemi consolidati nel tempo da gestioni prive di lungimiranza, da assenza di pianificazione territoriale, e, consentitecelo, dal forte dubbio che siano stati tutelati molti interessi non sempre definibili "comuni".

Perchè diciamo questo? Facciamo alcuni esempi.

Possiamo iniziare dall'idea becera di privatizzazione di una società di servizi che garantiva ai cittadini del territorio professionalità e costi adeguati. Si chiamava AMI, la ricordate? Generava lavoro. Puntando al pareggio di bilancio e non necessariamente al dover massimizzare gli utili: forniva servizi adeguati a prezzi adeguati.

Oggi invece il cittadino ha bisogno di Hera! ... questo almeno raccontava un cartellone pubblicitario qualche tempo fa, appiccicato in tutta la città. Provate ad immaginare: a cosa serve una pubblicità del genere, pagata ovviamente con i soldi di tutti noi, quando di fatto Hera si ritrova con il monopolio in zona per il teleriscaldamento, l'acqua, la raccolta rifiuti e con "monopoli di fatto" su energia elettrica, gas e farmacie?

Liberalizzazioni! Parolone molto in voga ultimamente In Italia: con il termine LIBERALIZZAZIONI ci si riempie la bocca ... grande beffa immaginata ai danni dei cittadini creando, e Imola non ne è esente, monopoli distribuiti o oligopoli con cartelli di fatto.

E cosa significa monopolio? Non riteniamo necessario spiegarlo: per quanto riguarda gli imolesi, anche senza conoscenze di base di economia, è sufficiente avere qualche esperienza diretta con il teleriscaldamento, per comprenderne il significato.

Il cittadino si ritrova in sudditanza su beni di importanza vitale come l'energia e l'acqua, beni che subiscono aumenti tariffari senza sosta da 10 anni a questa parte, anche quando tali aumenti non sono giustificati dall'andamento dei costi petroliferi o dai costi di gestione ... con buona pace dei risultati referendari.

Altro esempio.

Cos'è la pianificazione territoriale se non un'idea di futuro? Pensiamo all'assurdità di costruire ora, a trent'anni dall'avvio della edificazione di un quartiere come la Pedagna, la mitica "Bretella"! Trent'anni fa c'erano solo campi.

La bretella doveva essere prevista e costruita allora. Magari con tanto di ciclabili ai lati, come nei paesi del nord Europa. Prima del quartiere! Il quartiere avrebbe dovuto essere conseguente, sufficientemente distante e protetto da alberi, mentre la grande via di comunicazione, veloce e non interrotta da una rotonda dopo 1 chilometro, avrebbe dovuto collegare la vallata all'ingresso dell'autostrada.

Oggi avremmo meno file e risparmieremmo montagne di denaro dedicate a ponti, scavi, sottopassi e quant'altro.

E voi direte: ma qual'è la responsabilità dell'attuale amministrazione comunale?

Nessuna in particolare: l'attuale amministrazione è frutto di una storia politica che ha creato sistemi decisionali sempre più distanti dai cittadini, dimentichi che fra i compiti principali esiste la di tutela del bene comune e una corretta visione del futuro.

La bretella è un esempio macroscopico, che può essere affiancato alla generalizzata mancanza di capacità gestionale, dato che nei bilanci comunali non si prevedono nemmeno interventi per mettere in sicurezza le strade in caso di nevicate invernali.

Ma gli esempi sono tanti.

Così ci si trova con servizi ospedalieri che da eccellenti diventano quantomeno "preoccupanti".

Anche decisioni ad alto rischio per i cittadini, come quello legato alla soppressione di una ambulanza notturna, al fine di risparmiare qualche decina di migliaia di euro all'anno, senza preoccuparsi del fatto che le stesse migliaia di euro potrebbero essere risparmiati evitando di assumere inutili e strapagati dirigenti.

Ci si trova pure con un'aria sempre più inquinata, grazie al superamento delle soglie di PM10 abbondantemente oltre i limiti ammessi dalla stessa comunità europea ... e per risolverlo diamo vita alle "farse" dei Giovedì senza traffico.

Per non farci mancare nulla ci troviamo anche con un autodromo che, se qualche anno fa era capace di dare visibilità all'economia Imolese, oggi è fonte di inutili spese oltre che di forte disagio per i cittadini: i dati di sfioramento sulla rumorosità ammessa sono stati rispettivamente, nel 2010 e nel 2011, di 34 e 35 giornate: a queste vanno aggiunte le altre 37 tollerate!

Il tutto per cosa? Bilanci di gestione in rosso, corse spesso di scarso interesse e scarso ritorno economico locale.

L'autodromo, per quanto ci possa rendere tristi, è in agonia. Le idee di utilizzo di una struttura del genere devono essere di rottura col passato. Allo stato attuale delle cose, non si può immaginare che il continuo smarmittare di motori di scarso interesse possa far rivivere gli antichi fasti: ed è soprattutto in questi casi che la politica diventa visione del futuro.

Che dire poi del museo dell'autodromo? 600.000 euro spesi per non rinunciare ad altri 900.000 dati dall'Europa! Potrebbe anche avere un senso (sempre che le casse comunali possano permetterselo), ma certamente non con qualche vecchia motoretta o qualche fotografia come contenuto.

Il museo Ferrari è poco distante da qui: l'interesse verso musei dell'automobile, probabilmente porterà più persone a Maranello che a Imola!

Una struttura museale deve a nostro avviso essere gestita con orientamento alla cultura e capace di attirare gente tutto l'anno con mostre temporanee di interesse nazionale. Qualche esempio? Basta copiare le esperienze di Rimini con le mostre al Castello Sismondo, oppure Ferrara con Palazzo dei Diamanti, contesti non certamente di ampio respiro.

... in definitiva, un "museo" gestito con profitto, non con ulteriori costi per il comune, che sappia attirare continuamente gente dalla città e da lontano.

Tante cose vorremmo venissero cambiate

La lista dei desideri è nel nostro programma.

### Il comune dei cittadini

I rappresentanti eletti in Comune devono gestire la "cosa pubblica" nell'interesse di tutti i cittadini. Sindaco, Assessori, Consiglieri devono intendere la politica come un "servizio" e non come un mestiere. Il ricambio della classe politica è indispensabile per eliminare una oligarchia di giro sclerotizzante per la qualità democratica delle nostre istituzioni e dei servizi da esse erogate, prevedendo opportuni contrappesi per evitare l'esercizio arbitrario delle funzioni amministrative. Bisogna evitare ogni forma di "interconnessione" fra istituzioni e interessi privati. Bisogna evitare ogni doppio incarico. Gli amministratori pubblici concretamente devono impegnarsi a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati.

#### ✓ **ADOZIONE DEL CODICE ETICO** per gli amministratori locali.

Adottare la **Carta di Pisa**, il "Codice etico per gli Amministratori Locali". Tra i vari impegni fissati dalla Carta per i suoi aderenti ci sono le dimissioni in caso di rinvio a giudizio per concussione o corruzione, il divieto di cumulo delle cariche e il divieto di accettare regali.

I candidati del M5S eletti in consiglio comunale, firmeranno un impegno a dimissioni immediate nel caso non dovesse venire approvata la loro condotta durante la consultazione tra i cittadini attivi che il M5S terrà ogni 6 mesi col sistema di democrazia diretta online.

#### ✓ **RIDURRE AD UN MASSIMO** di due mandati, **SENZA DEROGHE**, l'impegno politico di ogni singolo eletto.

Mandati anche non consecutivi. Anche se la legge parla già di un numero massimo di incarichi, si vuole ribadire il concetto che una carica pubblica deve essere necessariamente limitata nel tempo e che non possono essere aggirate in alcun modo leggi nazionali o regole stabilite con l'intento di generare ricambio fra gli eletti.

#### ✓ **RENDERE NON ELEGGIBILI** candidati già **CONDANNATI**, in qualsiasi grado di giudizio.

La cosa pubblica deve essere gestita da chi ha sempre rispettato la legge. Per gli inquisiti dovrebbe generarsi una condizione di temporanea ineleggibilità fino ad assoluzione totale.

#### ✓ **IMPEDIRE L'ASSUNZIONE DI NUOVI IMPIEGATI COMUNALI CON PENDENZE GIUDIZIARIE.**

Particolari cautele dovranno essere poste nei confronti di soggetti indagati per corruzione o reati assimilabili. (Es. temporanea assegnazione ad altre mansioni). Anche nelle partecipate.

#### ✓ **IMPEDIRE L'AFFIDAMENTO DI CONSULENZE A SOGGETTI CONDANNATI O IN CONFLITTO DI INTERESSE** e, dove possibile, impedire l'affidamento di consulenze.

Troppo spesso lo spreco di denaro pubblico passa attraverso costosi incarichi di consulenza.

#### ✓ **VIETARE L'AFFIDAMENTO DEI BENI IMMOBILI COMUNALI** ad associazioni il cui direttivo sia composto da familiari o parenti di primo grado di impiegati del comune.

✓ **IMPORRE UN TETTO AGLI STIPENDI** dei dirigenti comunali e delle aziende partecipate dal comune.

*Ristrutturare l'organizzazione comunale evitando ruoli dirigenziali non necessari soprattutto se ricopribili da altre cariche già presenti all'interno dell'organizzazione.*

✓ **QUALITA' DEI SERVIZI** e dell'organizzazione "COMUNE" – Rispetto dei principi della ISO 9004

*Si vogliono organizzare le risorse umane e materiali a disposizione del comune in ragione della massima efficacia ed efficienza, seguendo suggerimenti di buona gestione richiamati dalle normative internazionali ISO 9004 / ISO 14000 / ISO 18000 . Si tratta di costruire di una struttura organizzativa comunale in grado di fornire servizi ottimali, in quantità sufficiente, ad un costo che sia il più basso possibile. Si tratta di misurare la soddisfazione dei cittadini ed agire di conseguenza per massimizzarla.*

✓ **FAVORIRE LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PROMUOVENDO FORMAZIONE CONTINUA.**

*Strutturare il sistema in modo che eventuali rimborsi siano giustificati a fronte di note spese effettivamente sostenute.*

✓ **TELECONTROLLO NEI PARCHEGGI** per dissuadere i furti di e negli automezzi, motocicli e biciclette e controllo con uscita di pattuglie negli orari di entrata e soprattutto uscita serale da uffici e negozi.

*"I partiti hanno occupato lo Stato e tutte le sue istituzioni, a partire dal governo. Hanno occupato gli enti locali, gli enti di previdenza, le banche, le aziende pubbliche, gli istituti culturali, gli ospedali, le università, la Rai TV, alcuni grandi giornali ... Insomma, tutto è già lottizzato e spartito o si vorrebbe lottizzare e spartire. E il risultato è drammatico."*

*E. Berlinguer*

## **Trasparenza, partecipazione, amministrazione economica**

Le decisioni prese dall'amministrazione comunale influenzano la vita di ogni cittadino. Questi deve essere messo in grado di conoscerle anticipatamente e deve poter partecipare attivamente al loro processo di elaborazione. Cerchiamo inoltre di eliminare o ridurre al minimo i costi che non portano alcun beneficio diretto ai cittadini.

- ✓ **SITO UFFICIALE DEL COMUNE EFFICIENTE E AGGIORNATO**, perché possa essere uno strumento "vivo" di consultazione, ma principalmente di partecipazione alla vita del comune e di controllo sulla gestione dello stesso.

*Ai cittadini sarà reso disponibile uno "sportello" virtuale dove esprimere le proprie opinioni sull'operato dell'amministrazione, esporre i problemi del proprio quartiere o della città ed eventualmente proporre soluzioni. All'amministrazione in compito costante di fornire risposte.*

- ✓ **SEDUTE DEL CONSIGLIO ONLINE.**

*Le sedute dovranno essere trasmesse "in diretta web" e la registrazione dovrà essere prontamente disponibile sul sito ufficiale del Comune. La vera trasparenza impone che ogni cittadino sia in grado di valutare direttamente "sul campo" l'operato dei propri dipendenti.*

- ✓ **PUBBLICAZIONE IMMEDIATA ON-LINE DI OGNI DELIBERA della GIUNTA e di ogni delibera CONSILIARE**, in forma integrale, comprensiva di eventuali allegati.

*Tali delibere vengono affisse ogni 15 giorni all'albo pretorio. Per il cittadino che ne fa richiesta tramite il sito del comune, le delibere pubblicate saranno inviate via e-mail. Con cadenza trimestrale il sindaco e la sua giunta organizzano incontri pubblici, con dibattito, per spiegare le attività svolte.*

- ✓ **PUBBLICAZIONE SUL SITO UFFICIALE DI SCHEDE PERSONALI DEI COMPONENTI la GIUNTA COMUNALE**

*Consiglieri, Direttori, Consulenti, comprensive di fedina penale, stipendi percepiti, e curriculum di servizio.*

- ✓ **PUBBLICAZIONE SUL SITO UFFICIALE DI OGNI REGOLAMENTO, PIANIFICAZIONE D'INTERVENTI E DI OGNI DECISIONE DI CARATTERE AMMINISTRATIVO** che riguardi gare d'appalto, fornitura e contratti di consulenza.

*La pubblicazione deve avvenire almeno 60 giorni prima della loro pubblicazione, prevedendo la possibilità per i cittadini di fare proposte ed esprimere pareri.*

- ✓ **INTRODUZIONE OBBLIGATORIA DELLA CLAUSOLA RESCISSORIA NEI CONTRATTI** che eccedono la durata del mandato amministrativo e segnalazione di quelli anomali con motivazione. Previsione di penali da quantificare a carico dei responsabili politici e/o amministrativi - Art. 60 (contratti)

- ✓ **PARTECIPAZIONE A CONSORZI E SOCIETÀ DI CAPITALI:** introduzione negli statuti ove non già previsto della possibilità di di accesso totale in qualsiasi momento da parte degli organi tecnici comunali ai relativi documenti contabili - Art. 73

- ✓ **ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ<sup>1</sup>** e sul ricorso ai limiti di massimo ribasso e sulle offerte anomale negli appalti.

*Occorre non considerare il certificato antimafia l'unico elemento a difesa delle regole sulle commesse pubbliche. Necessario lavorare per evitare il ricorso sistematico all'uso del massimo ribasso come criterio ultimo di scelta. Avviare inoltre controlli sistematici sulle ditte che perdono l'appalto.*

- ✓ **PUBBLICARE ON-LINE I PROVVEDIMENTI URGENTI** presi senza gara di appalto

- ✓ **Se ancora presente FUORI EQUITALIA DAL COMUNE.**

- ✓ **RINUNCIA** compenso da parte del sindaco come presidente Con.Ami (16.000 euro annui ca.)

✓ **TRASPARENZA TOTALE NELLE GARE D'APPALTO**

*Schede delle ditte vincitrici e perdenti con relative certificazioni antimafia, elenco dei fornitori, dei subappaltatori e dei consulenti del Comune. Rendere pubbliche le motivazioni relative alla bocciatura dei progetti non scelti.*

*Per ridurre corruzione e concussione in gare e bandi pubblici: l'ufficio pubblico fa il capitolato, gli offerenti inviano la loro offerta TECNICA SENZA QUELLA ECONOMICA. in caso di incongruenza l'ufficio chiama in contraddittorio l'offerente per decidere se accogliere o rigettare la sua offerta. dopo questa fase gli offerenti validi saranno invitati a presentare le offerte ECONOMICHE che saranno aperte tutte contemporaneamente con la decisione istantanea del vincitore col criterio del massimo ribasso. Preferenza per aziende che abbiano una ricaduta economica e occupazionale locale.*

✓ **PUBBLICAZIONE ON LINE ANNUALE DI UN RENDICONTO**, semplice comprensibile e verificabile dei progetti attuati, dei reali obiettivi raggiunti dall'amministrazione pubblica e dei costi sostenuti per realizzarli.

*Rendere pubblico il rendiconto a fronte di incontri periodici di rendicontazione.*

✓ Studio ed eventuale revisione dei punteggi per l'assegnazione di aiuti o alloggi in modo da mettere sullo stesso piano italiani e immigrati per evitare disparità di trattamento.

✓ **VINCOLARE I PROGETTI E LE OPERE PUBBLICHE ALL'EFFETTIVA COPERTURA FINANZIARIA**

*Non ci si deve imbarcare in finanziamenti onerosi che alla fine gravano sulle spalle dei cittadini in termini di nuove tasse o minori/peggiori servizi.*

✓ **NESSUN "CONTRATTO CAPESTRO"**, che impegni il Comune nei confronti di fornitori privati di servizi pubblici a integrare l'eventuale mancato guadagno del gestore.

*Controllo dei contratti Comunali verso professionisti e aziende al fine di eliminare sprechi o regalie.*

✓ **VERIFICA DEL PARCO MACCHINE COMUNALE** e adeguamento dello stesso alle reali esigenze di servizio

*Eventuali rimborsi chilometrici per funzionari pubblici riparametrata sui valori della vettura più economica del mercato. L'utilizzo del mezzo pubblico o della vettura in dotazione al Comune per trasferte di lavoro dovrà sempre essere privilegiato.*

✓ **DIVIETO ASSOLUTO DI INVESTIRE IN PRODOTTI FINANZIARI.**

*In Italia abbiamo esempi "illustri" di Comuni in crisi a causa di investimenti sbagliati. Se a qualcuno piace giocare con il denaro, può tranquillamente farlo con il proprio. Gli eventuali avanzi di bilancio potranno essere investiti sul territorio.*

✓ **INSERIMENTO NELLO STATUTO COMUNALE** di referendum propositivi e abrogativi senza quorum.

*Rendere obbligatorio il referendum consultivo per le opere di importo superiore.*

✓ **Utilizzo dei FORUM TERRITORIALI** per raccogliere attivamente critiche e proposte, al fine di presentare tali proposte alla giunta.

*Assegnare maggiore importanza ai contributi dei Forum in ambito decisionale, sentendoli preventivamente e rendendoli di fatto strumenti per migliorare il governo della città. Riorganizzare i Forum territoriali riducendoli di numero ma fornendo proporzionalmente loro maggiori risorse. Stimolare la partecipazione ai Forum Territoriali introducendo una sorta di consultazione on line dei cittadini.*

✓ **Modifica Art. 13 STATUTO COMUNALE - Introduzione di REFERENDUM CONSULTIVI / PROPOSITIVI LOCALI**, senza quorum, con vincolo di adozione delle scelte adottate dalla maggioranza dei cittadini votanti.

*Il referendum potrà essere adottato su temi di forte impatto finanziario, sociale, territoriale. Ad eccezione delle materie inammissibili a quelle tributarie e di bilancio in ossequio all'art. 75 Cost. Par. 2.*

✓ **EVITARE IL RINNOVO DI CARICHE O CONTRATTI OLTRE LA SCADENZA DEL MANDATO AMMINISTRATIVO**, e nel caso motivare il provvedimento con previsione di penali e/o provvedimenti da stabilire a carico del responsabile inadempiente.



### **Economia locale. Attività produttive.**

Da tempo le aziende che hanno prosperato sul territorio sono in crisi. Anche le cooperative, vera ricchezza non solo industriale, ma, soprattutto sociale. Risolvere le sorti di questa città vuol dire riscoprirne e valorizzarne la vocazione cooperativa, lo stimolo all'unione sociale per aumentarne la forza competitiva e l'aggregazione nel rispetto della concorrenza.

✓ **INCENTIVARE LE PRODUZIONI AGRICOLE DI QUALITA'** favorendo la coltivazione biologica.

✓ **FAVORIRE LA "FILIERA CORTA"**, premiando i commercianti che utilizzano prodotti locali "a chilometri zero".

✓ **FAVORIRE IL FARMER MARKET**, forma di mercato dove il contadino vende direttamente al consumatore senza intermediari.

*Promuovere la vendita diretta delle merci agricole tra produttore e consumatore tramite di Gruppi di Acquisto Solidale (GAS). Promuovere e incentivare un mercato locale continuativo settimanale, tramite disponibilità gratuita d'uso del suolo pubblico, che sappia richiamare nel centro cittadino agricoltori delle zone limitrofe. Riservare una parte dei prodotti alle mense scolastiche del territorio.*

✓ **VIETARE L'UTILIZZO DEL TERRITORIO PER PRODUZIONI NON AGRICOLE.** Nemmeno un metro di terreno deve essere convertito per attività non agricole.

*La filiera deve diventare positiva per l'agricoltore. Nel momento in cui il campo può nuovamente consentire al contadino di trarre quanto sufficiente per vivere, la distruzione delle attività agricole cesserà automaticamente*

✓ **VIETARE LE COLTURE OGM.**

✓ **VALORIZZARE LA VALLATA DEL SANTERNO** per attirare un turismo stanziale.

*Creazione di una zona pedonale/ciclabile permanente sul lungofiume, arricchita di strutture ricettive pubbliche (Es.: aree gioco ombreggiate per bambini, piccole aree verdi con fontanelle pubbliche - istituire zone per attività di campeggio - concedere permessi per la realizzazione di punti di ristoro lungo il tragitto - ...)  
Rendere l'autodromo punto di riferimento del progetto e area dove i ciclisti possano liberamente circolare. Completare sulla Via Emilia la ciclabile che porta a Toscanella, creando una deviazione fino a Dozza.*

✓ **ABOLIRE LA TASSA DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO**

✓ **SEMPLIFICARE LE REGOLE LOCALI** eliminando inutili aspetti burocratici che impediscono o rallentano attività economiche

✓ **VALORIZZARE IL COMMERCIO NEL CENTRO STORICO** tramite iniziative in grado di richiamare cittadini.

✓ **PROMUOVERE** campagne informative per l'eliminazione dell'ETERNIT con rimpiazzo sui tetti di pannelli fotovoltaici oppure termici

✓ **AVVIARE L'INIZIATIVA "ADOTTO UN ALBERO"**

*Si prefigge l'obiettivo di contribuire a far conoscere, capire e difendere la Natura agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado ai cittadini ed ai turisti. Il punto di partenza è la conoscenza del patrimonio naturale e delle sue alterazioni conseguenti ai cambiamenti climatici in atto e alle sempre maggiori pressioni antropiche. La presa di coscienza di queste problematiche induce maggiore responsabilità e adozione di azioni quotidiane che portino al rispetto dell'ambiente, nell'ottica di una società sostenibile.*

✓ **VALUTARE L'INTRODUZIONE SPERIMENTALE DI MONETA COMPLEMENTARE NEL TERRITORIO COMUNALE**

*<http://www.monetacomplementarecomunale.com>*

## Acqua

“La gestione dell'acqua deve essere affidata ai privati per renderla più efficiente”. Questo ci stanno propinando da anni. In realtà, l'unica evidenza ad oggi è un costo in costante aumento per i cittadini, un miglioramento della qualità del servizio non pervenuto e l'assenza di concorrenza reale con conseguente aumento di utili per il gestore privato. Per noi l'acqua è un bene pubblico, come tale deve essere gestita dalla collettività stessa, senza utili per il gestore in accordo al risultato referendario del 12/13 giugno 2011. Si ricorda che per Hera il settore idrico da quando si è costituita nel 2002 ad oggi ha sempre rappresentato assieme a quello rifiuti il ramo d'azienda con maggiori margini e redditi operativi.

Una gestione che dovrà essere effettuata in maniera efficiente e dovrà tendere alla massima economicità e alla lotta agli sprechi. E' bene comunque ricordare che il gestore pubblico deve rispondere agli elettori che possono utilizzare il proprio voto per "punire" una cattiva gestione, mentre quello privato, di fatto, risponde "in primis" ai propri azionisti, perseguendo esclusivamente la massimizzazione degli utili.

### ✓ RITORNO ALLA GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA.

Inserimento nello **STATUTO COMUNALE** dell'acqua come bene senza rilevanza economica (sentenza Consiglio di Stato) e sua distribuzione da parte di una società pubblica.

### ✓ RITIRARE LA FIRMA DALLA CONVENZIONE AATO sottoscritta il 22 dicembre 2011

M5S Imola, avendo sempre sostenuto iniziative volte all'idea che l'Acqua Pubblica è un bene comune troppo prezioso per essere privatizzato, vuole rendere concrete le richieste di quella volontà popolare che lo scorso giugno ha espresso chiaramente il concetto che l'acqua è un bene dal quale non è possibile trarre profitti.

### ✓ RICERCA COSTANTE E RIPARAZIONE DELLE PERDITE DELLA RETE IDRICA .

La maggior parte dell'acqua che fluisce nella nostra rete idrica si perde per strada (il rapporto "Ecosistema urbano 2007" di Legambiente parla di un 66% ), ma il cittadino, a conti fatti, paga anche per quella. Bisogna prevedere l'istituzione di apposite squadre di ricerca perdite che con l'ausilio di adeguati mezzi tecnologici, curi con costanza la manutenzione della rete senza limitarsi soltanto alla gestione delle emergenze. Prevedere altresì la riduzione notturna di flusso idrico, al fine di limitare le perdite.

### ✓ PUBBLICARE CON FREQUENZA SETTIMANALE LE ANALISI DI QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE

Analizzare i dati, con l'aiuto di enti indipendenti, con riferimento ai limiti forniti dalle disposizioni della Comunità Europea. Impostare un progetto per migliorare costantemente la qualità dell'acqua erogata in ogni parte del territorio Comunale.

### ✓ ALLARGARE LA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA AD USO INDUSTRIALE

### ✓ CREAZIONE DI INVASI PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE IN CASO DI SICCAITA'

Analizzare, con maggiore attenzione verso le zone pianeggianti piuttosto che collinari, la possibilità di realizzare invasi utilizzando cave esauste o altre situazioni territoriali favorevoli. Possibili invasi di ampie dimensioni potrebbero essere inoltre utilizzate come parchi ad uso turistico locale, come accade già oggi per l'invaso realizzato al Mugello.

### ✓ INCENTIVARE IL RISPARMIO IDRICO TRAMITE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

L'acqua non è infinita. Oggi quasi un miliardo di persone non ne ha a sufficienza per soddisfare le necessità primarie. Per contro, nei paesi cosiddetti "sviluppati", spesso la si spreca con grande indifferenza. È non solo possibile, ma anche necessario, ridurre notevolmente i consumi idrici domestici senza per questo rinunciare ai livelli di comfort cui siamo da tempo abituati. Per farlo è però necessario innescare una "rivoluzione" che, prima che tecnica e politica, è culturale.

### ✓ INCENTIVARE COLTURE MENO IDROESIGENTI, SISTEMI DI IRRIGAZIONE PIU' EFFICIENTI IMPEGNO PER TARIFFAZIONE DELL'ACQUA PER USO AGRICOLO A CONSUMO E NON A SUPERFICIE COME OGGI IN USO.

Le colture non necessitano di grande quantità d'acqua: necessitano dell'acqua in quantità sufficiente, erogata costantemente. Grazie ad una somministrazione di acqua lenta e continua si permette alla pianta di assimilarne il più possibile senza defluire velocemente sul terreno. Con il sistema di irrigazione a goccia si riesce a sopperire con soddisfazione al fabbisogno idrico delle coltivazioni permettendone lo sviluppo nelle migliori condizioni e con maggiore produzione.

### ✓ CAMPAGNA UTILIZZO ACQUA PUBBLICA NEI PUBBLICI ESERCIZI (RISTORANTI E MENSE).

“L'uso di lampade a basso consumo non risolverà la crisi energetica, ma assieme a tante altre azioni virtuose che ciascuno di noi può fare, contribuirà al superamento di questa crisi. Tante piccole azioni, se messe in opera da molte persone, danno importanti risultati”

*V. Balzani*

## Energia.

Oggi la via d'uscita al problema energetico non è consumare di più, ma consumare meno. Non è realizzare mega centrali dal forte impatto ambientale negativo, ma creare una rete di piccoli impianti distribuiti ad energia rinnovabile oppure ad alta efficienza.

Le risorse di cui disponiamo sono limitate, non possiamo pensare di continuare a utilizzarle in maniera indiscriminata. Per questo motivo dobbiamo impegnarci TUTTI, a partire dalle amministrazioni pubbliche, verso un modo più intelligente di generare e consumare l'energia disponibile.

Accrescere l'efficienza e ridurre gli sprechi delle centrali esistenti. Migliorare l'efficienza con cui l'energia prodotta viene utilizzata dalle utenze (lampade, elettrodomestici, condizionatori, macchinari industriali e semafori).

Il risparmio energetico e le fonti alternative sono il futuro: nuovi posti di lavoro possono nascere grazie a questo nuovo modo di pensare e vivere l'energia.

*Attività che coinvolgono direttamente l'organizzazione Comunale*

### ADESIONE DEL COMUNE DI IMOLA AL PATTO DEI SINDACI

Il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

**V.I.A. (Valutazione di impatto Ambientale) OBBLIGATORIA per qualsiasi decisione IN MERITO A NUOVI IMPIANTI, di qualsiasi natura essi siano, comprese le valutazioni relative ad impianti con fonti di energia rinnovabili. Dichiarare Imola TERRITORIO NON DISPONIBILE per installazioni di qualsiasi tipo di centrali inquinanti e/o pericolose o dal forte impatto ambientale .**

Anche impianti fotovoltaici installati a fronte della distruzione di terreni agricoli non sono la soluzione. Occorre puntare ad una produzione **distribuita** di energia elettrica con tecnologie che utilizzino tutte le fonti disponibili. Idrica, solare ed Eolica. Anche le fonti fossili possono essere rivalutate e utilizzate in modo efficiente, ad esempio tramite la **micro co-generazione** diffusa di energia elettrica e calore, a partire dagli edifici più energivori: ospedali, centri commerciali, industrie con processi che utilizzano calore tecnologico, centri sportivi.

A Imola potrebbero essere proposte iniziative di collaborazione e sperimentazione per la cogenerazione producendo Biogas o Biodiesel da:

- ⤴ Tutte le aziende agricole attualmente in difficoltà, dotarsi di cogeneratori autonomi che permettano loro di riscaldare le serre con la Co-Generazione da fonti rinnovabili, eventualmente procurandosi la materia prima per la produzione di Biogas dal riutilizzo degli scarti di produzione agricola
- ⤴ **MAGNEGAS:** biogas generato da un particolare trattamento dei liquami dei depuratori. In questo caso l'attività di depurazione delle acque che oggi rappresentano un costo puro per le casse del comune, potrebbe diventare fonte di reddito incentivando il perfetto funzionamento dei depuratori con il conseguente risultato di acque reflue sempre pulite nei fiumi.

### RISPETTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA 28/2009/CE in tema di energia da Fonti Rinnovabili.

La direttiva europea pone in capo ai Comuni la responsabilità di pianificare l'energia (Burden Sharing).

### APPLICAZIONE A TUTTI GLI EDIFICI PUBBLICI, DELLA LEGGE 10/91 SULLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA

La politica energetica del Movimento 5 Stelle incentiva la ristrutturazione energetica degli edifici. I primi a dare l'esempio dovranno essere gli edifici pubblici, con l'obiettivo di ridurre di almeno il 50% in 10 anni i consumi, generando un conseguente risparmio per i cittadini.

Puntare alla autosufficienza energetica comunale attraverso una pianificazione di investimenti che considerino le seguenti opportunità:

**Installazione di impianti tipo Solare Termico o Fotovoltaici presso scuole / palestre / piscina Comunale / altre strutture pubbliche ove possibile adottare tali tecnologie**

**In alternativa, in base all'opportunità e alla convenienza tecnico/economica, installazione di sistemi di micro-cogenerazione**

Realizzazione di impianti fotovoltaici presso parcheggi pubblici o altre strutture esistenti ove possibile adottare tale tecnologia.

Piccole centrali a biomasse, la dove è possibile l'utilizzo di materia prima locale destinabile a tale fonte energetica

Produzione Pellet in vallata, tramite impiego materia prima derivante dalla pulizia delle zone boschive e dagli scarti delle lavorazioni

Micro centrali elettriche in vallata se realizzabili senza alterazione della portata dei corsi d'acqua.

## EFFICIENZA ENERGETICA

- ✓ *Miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio immobiliare comunale tramite*
  - **sistemi di illuminazione pubblica a basso consumo**
  - **infissi a bassa dissipazione termica**
  - **termo-cappotto dove possibile**
  - **sistemi di controllo e regolazione della temperatura ambiente nei singoli locali**
  - **sistemi automatici di accensione e spegnimento illuminazione basati sulla presenza di persone**
  - **sistemi di climatizzazione caldo/freddo tramite pompe di calore geotermiche**
- ✓ *Sostituzione delle caldaie esistenti con nuove tipologie ad alta efficienza (caldaie a condensazione).*
- ✓ *Erogatori acqua automatizzati / temporizzati e riduttori di flusso in scuole e altri locali pubblici*

## NO AD AUTORIZZAZIONI di attività di TRIVELLAZIONE su tutto il TERRITORIO COMUNALE

## CENSIMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI

- ✓ *Censimento Energetico degli Edifici di proprietà comunale (scuole di ogni ordine e grado, strutture sportive, edifici pubblici), al fine di individuare i possibili interventi di risparmio energetico e ricorso a fonti rinnovabili.*

## Attività che coinvolgono cittadini e organizzazioni

## FONTI RINNOVABILI

- ✓ *Promuovere e/o incentivare gli investimenti per*
  - **installazione impianti termo / fotovoltaici**
  - **realizzazione impianti a biomasse dimensionati alla disponibilità locale delle materie prime**
  - **installazione di sistemi di micro-cogenerazione, tramite soluzioni assimilabili al sistema TOTEM Fiat.**
  - **installazione di caldaie ad alta efficienza**
  - **sviluppo Micro Eolico in vallata.**
- ✓ *Autorizzazione alla realizzazione di parchi eolici / fotovoltaici / biomasse / e assimilabili solo a fronte di una corretta valutazione degli impatti ambientali, rispetto delle disposizioni di legge in termini di tutela della popolazione e assenza di consumo territorio agricolo / boschivo.*

## EFFICIENZA ENERGETICA

- ✓ *Promuovere e/o incentivare gli investimenti per*
  - **ristrutturazione edifici con miglioramento della classe energetica**
  - **adozione sistemi di illuminazione ad alta efficienza (led)**
  - **installazione di sistemi di controllo e regolazione della temperatura ambiente nei locali**
  - **sostituzione elettrodomestici con nuovi modelli classe A**
  - **installazione di caldaie ad alta efficienza energetica**
- ✓ **Obbligo di realizzazione di nuovi edifici, con qualsiasi destinazione d'uso, solo con certificazione energetica in Classe A o superiore – Applicazione dei punti della direttiva Comunitaria 76/93.**
- ✓ **Introduzione delle tariffe di riscaldamento nei condomini a consumo e non a millesimi, come da Direttiva Comunitaria**

## RAPPORTI CON LE SOCIETA' DISTRIBUTRICI DI ENERGIA OPERANTI SUL TERRITORIO

- ✓ **Evitare che Hera possa sfruttare rendite di posizione con il teleriscaldamento.** *Richiedere chiarezza e costante allineamento delle tariffe del teleriscaldamento alle tariffe gas relative a centrali di ultima generazione al fine di evitare disuguaglianze fra i cittadini per l'accesso alle risorse energetiche*
- ✓ **Non subire passivamente le direttive e le iniziative di carattere economico da parte di Hera,** *sia con riferimento all'impatto sui cittadini sia in relazione agli introiti / costi del Comune. Valutare possibili fornitori alternativi per l'acquisto di energia da parte del Comune.*
- ✓ **Liberalizzare la scelta del tipo di riscaldamento adottabile nei condomini.** *Evitare l'obbligatorietà di installazione del teleriscaldamento anche se le costruzioni rientreranno nell'area coperta dalla distribuzione di quest'ultimo. Il concetto di "liberalizzazione" dei mercati, deve trovare applicazione pratica in ogni situazione, in particolare per beni di prima necessità come l'energia*
- ✓ **Controllo della taratura dei contatori da parte di enti terzi, indipendenti.**

## CULTURA DEL RISPARMIO ENERGETICO – PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI

- ✓ **Formazione continua / istituzionalizzata** ai bambini di scuole elementari e medie su aspetti sociali relativi allo spreco e alla generazione di rifiuti.
- ✓ **Campagna di sensibilizzazione continua della popolazione** relativamente all'importanza di recuperare i rifiuti, di non eccedere nel riscaldamento delle abitazioni, di evitare gli sprechi d'acqua.
- ✓ **Campagna x lo spegnimento degli stand by**
- ✓ **Continuazione della campagna** "M'illumino di meno" già attuata dal Comune di Imola
- ✓ **Obbligo di chiusura delle porte degli esercizi commerciali** in presenza di sistema di riscaldamento/condizionamento attivo.

## ALTRI PUNTI CONNESSI AL TEMA ENERGIA

- ✓ **OPPOSIZIONE AL NUCLEARE**, che non è una fonte d'energia "pulita, rinnovabile e sicura". Un netto "NO" nello statuto Comunale alla realizzazione di impianti o siti di stoccaggio dei rifiuti nucleari definitivi.
- ✓ **Attività volte alla creazione di ESCo pubbliche**, per agevolare la realizzazione degli impianti basati su fonti rinnovabili.
- ✓ **Attività volte all'ottenimento di finanziamenti nazionali o europei** per la realizzazione degli impianti basati su fonti rinnovabili.
- ✓ **Favorire la formazione di gruppi di acquisto solidale per l'energia a livello locale** e operare affinché associazioni bancarie accettino di concedere finanziamenti agevolati a questo tipo di attività.
- ✓ **Qualità dei servizi e certificazione dell'organizzazione "Comune"** secondo gli standard EMAS e ISO 14000
- ✓ **Analisi e discussione sul tema: può il comune riappropriarsi del controllo dei beni di necessità primaria come acqua, elettricità e rifiuti?**
- ✓ **Bonifica amianto da coperture edifici pubblici** (se e dove ancora presente) e sostituzione di tali coperture con altre che utilizzino pannelli termici/fotovoltaici

"... allora mi domando, e se trattassi le risorse che mi passano per le mani come se fossero preziose, non potrei forse cominciare a percepire la vita che vivo qui e ora come qualcosa di prezioso? ...  
Dico ciò perché ora che ho messo fuori la spazzatura, ora che non è più in casa mia, il problema non riguarda più soltanto me. Riguarda tutti noi. È qualcosa che dobbiamo affrontare insieme. Insieme ci rovineremo i polmoni inalando le polveri sottili emesse da camion che percorrono migliaia di chilometri per trasportare i nostri rifiuti. Insieme berremo acqua piena di acido solforico rilasciato dalle discariche. Insieme saremo più esposti al cancro perché respireremo le diossine prodotte dagli inceneritori. Ora che ho smaltito i miei prodotti usa e getta, la mia comodità è diventata d'incomodo per l'intera razza umana".

*C. Beavan*

### Gestione dei Rifiuti e riciclaggio. Inquinamento atmosferico

*I rifiuti sono il prodotto di un modo di vivere sbagliato, basato su l'accrescimento del consumo per tenere in piedi un sistema economico non più sostenibile. Nella nostra visione della società i rifiuti diventano invece una risorsa, un modo per risparmiare, riutilizzare, rispettare l'ambiente in cui viviamo.*

*Vogliamo applicare ad Imola la **STRATEGIA delle 5 R**: possiamo e dobbiamo cioè ridurre la quantità di rifiuti ottenendone risultati vantaggiosi per tutti. E i primi passi in questa direzione iniziano con piccoli cambiamenti nelle nostre abitudini quotidiane.*

#### **R 1 – RIDUZIONE ALL'ORIGINE DEI RIFIUTI**

*Scegliamo prodotti con imballaggi ridotti e/o riutilizzabili ed evitiamo gli sprechi.*

#### **R 2 – RACCOLTA DIFFERENZIATA**

*Impegniamoci a separare correttamente i rifiuti e a buttarli nei contenitori giusti.*

#### **R 3 – RIUSO DEGLI OGGETTI ANCORA UTILI**

*Possiamo riutilizzare i barattoli e le bottiglie di vetro; il lato bianco delle fotocopie può essere utile per prendere appunti.*

#### **R 4 – RICICLO DEI MATERIALI UTILI**

*I materiali che separiamo con la raccolta differenziata diventano nuovi prodotti in vetro, alluminio, plastica, carta. Persino i nostri scarti alimentari possono essere trasformati e diventare compost, utile per le nostre piante o in agricoltura.*

#### **R 5 – RECUPERO DI ENERGIA**

*La parte eventualmente residuale dei rifiuti non riciclabile potrà essere trasformata in energia nei nuovi impianti di termovalorizzazione costruiti nel rispetto dell'ambiente (Piroli).*

### ✓ **RACCOLTA DIFFERENZIATA .**

*Tramite accordi locali con HERA oppure scegliendo di controllare nuovamente in modo diretto tale attività, si vuole realizzare un sistema di raccolta rifiuti porta a porta e di recupero dei materiali riciclabili. L' **OBIETTIVO MINIMO di differenziata sarà del 90%***

*Il sistema di raccolta porta a porta dovrà prevedere l'identificazione del cittadino/azienda/istituzione a fronte del rifiuto conferito. Il riconoscimento potrà consentire un sistema di pagamenti collegato alla reale quantità di rifiuti generati, comportando costi proporzionali alla quantità individuale di rifiuti indifferenziati e, contestualmente, voci di rimborso per la parte di differenziata conferita sia nei punti di raccolta sotto caso sia presso le isole ecologiche.*

*Agevolazioni particolari dovranno essere previsti per nuclei familiari con disabili, minori, anziani a carico.*

**PENALI** per coloro che collocano rifiuti indifferenziati in orari/giorni sbagliati presso i relativi punti di raccolta, rendendo contestualmente più elastica la fascia temporale di conferimento, pubblicizzandola adeguatamente e chiaramente.

### ✓ **RICICLAGGIO E RIUSO.**

*Almeno parte delle attività di riciclaggio dovrebbero trovare spazio all'interno del comune al fine di generare lavoro attraverso la produzione di materia prima-seconda.*

**Biomasse per produzione energetica.** *Il recupero della parte organica diventa risorsa da reimpiegare per impianti a biogas. Il suo valore è di 5/6 euro a tonnellata e nei digestori non produce CO<sub>2</sub>. Il suo sottoprodotto è il compost.*

**Recupero metalli, vetro, plastica,** *tramite trattamento a freddo (TMB trattamento meccanico-biologico) del residuo e smaltimento in discarica di ciò che rimane dal TMB senza produzione di percolato e cattivi odori*

*Raggiungimento dell'obiettivo **RIFIUTI ZERO** puntando sulla buona progettazione industriale dei prodotti, perché i rifiuti non sono solo un problema tecnologico, ma anche un problema di progettazione sostenibile.*

**Il rifiuto DEVE DIVENTARE UNA RISORSA ECONOMICA**

✓ **AZIONI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI**

*Intervenendo anche con incentivi o disincentivi comunali nei confronti delle aziende. Incentivare l'utilizzo di prodotti privi di imballaggio, completamente biodegradabili, derivanti da materiali riciclati e "prodotti alla spina" (detersivi, latte, ecc).*

✓ **NO AGLI INCENERITORI.**

*Attuando la strategia Rifiuti Zero, non avremo più nulla da bruciare. Anche se Imola oggi non è dotata, per fortuna, di inceneritori, si vuole ribadire il rifiuto totale verso l'eventuale possibilità che in futuro un qualche "stratega" politico poco proiettato al futuro si faccia balenare l'idea di costruirne uno per la gestione del rifiuto locale, una volta esaurita la discarica di Pediano.*

✓ **ISTITUZIONE DI NUOVE OASI ECOLOGICHE** e punti di raccolta dei rifiuti ingombranti, con una migliore distribuzione su tutto il territorio comunale.

*Fornire al cittadino la possibilità di recarsi all'isola ecologica che più gli fa comodo per scaricare il rifiuto, con annessi incentivi, anche se non corrisponde dalle mappe all'isola geograficamente più vicina.*

✓ **DIVIETO DI UTILIZZO** di bottiglie, bicchieri, posate e stoviglie in plastica in tutte le strutture pubbliche, a cominciare dalle scuole.

*Vietare l'uso di stoviglie non compostabili o non biodegradabili durante le iniziative pubbliche.*

✓ **PROMUOVERE IL RECUPERO** delle eccedenze alimentari da mense e supermercati, cercando di imitare le esperienze della realtà Bolognese "Last Minute Market".

*Si tratta di progetti studiati su misura di imprese, istituzioni (no privati) e cittadini, realizzati grazie allo stretto contatto con il mondo universitario della Facoltà d'Agraria dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.*

✓ **PEDIANO – PIANO DI DISMISSIONE DELLA DISCARICA E CONTROLLO REFLUI**

*Previsione del controllo da parte di enti terzi del percolato al fine di prevenire eventuali contaminazioni delle falde idriche.*

✓ **COLLABORARE CON ARPA** per le analisi sistematiche e cadenzate dello stato generale ambientale in ambito comunale e, in particolare, sulle condizioni di sicurezza garantite dalla discarica di Pediano.

✓ **PUBBLICAZIONE di una LISTA NERA** delle aziende del territorio che non rispettano le regole vigenti in tema di rispetto ambientale.

✓ **STOP AL "TURISMO DEL PATTUME"**

*La discarica è prossima all'esaurimento e non si vogliono più accettare rifiuti da altre città. Si vogliono in particolare evitare sversamenti di rifiuti tossici, mantenendo costante il controllo sul tipo di conferimenti che verranno effettuati in discarica.*

✓ **CONTROLLO DEGLI SCARICHI FOGNARI**

*Insedamenti produttivi e agricoli devono essere controllati in modo sistematico e gli interventi verso l'eventuale ripristino di condizioni di legalità devono avere attuazione immediata. Anche in questo caso coinvolgimento di AUSL locale e ARPA diventa fondamentale per generare le condizioni di intervento verso eventuali trasgressori delle leggi ambientali di riferimento*

✓ **PROMUOVERE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE AL RICICLO**, rivolte a tutti i cittadini e in particolare a bambini e ragazzi fin dalla scuola di infanzia

✓ **Studio creazione sistema/impianto riciclaggio spinto con il gestore e le aziende del territorio.**



“... anche nel caso in cui esistesse la possibilità di una crescita infinita, per noi questo sarebbe un motivo in più per rifiutarla. Vogliamo rimanere umani. La nostra battaglia è anzitutto una battaglia di valori”

*P. Ariés*

### Mobilità locale, aree pedonali, piste ciclabili, gestione autodromo.

Una mobilità insostenibile, ha un forte impatto negativo sulla vita del cittadino. Dobbiamo poter vivere la nostra città, non subirla. Immaginiamo di muoverci meno, soprattutto quando non necessario. Il Telelavoro può e deve essere concretamente attuato.

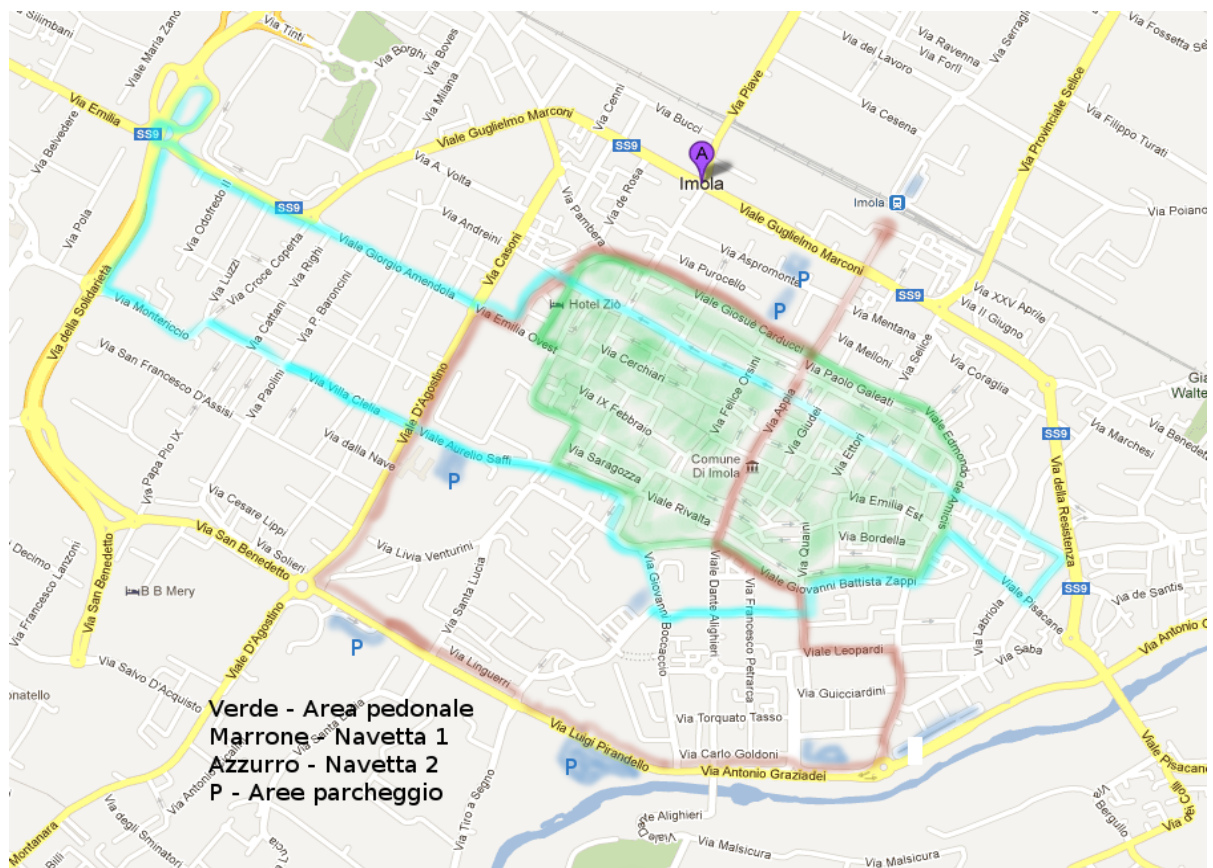
#### ✓ ALLARGAMENTO DELL'ISOLA PEDONALE PERMANENTE NEL CENTRO DI IMOLA.

Il centro storico è il cuore della città, il suo biglietto da visita. Non puoi apprezzarlo, da una automobile. Massima fruibilità in bici o a piedi, con particolare attenzione agli accessi per disabili. Il commercio può beneficiarne: non si guarda una vetrina dall'auto e tanto meno si fanno acquisti!!! Allargamento area ZTL – Primo anello di Imola creato da viale Carducci e Viale Zappi.

*L'esperienza di alcune città nord europee dovrebbe poter guidare la rivisitazione del sistema di mobilità del centro. Per le biciclette devono essere mantenute vie privilegiate e protette. I parcheggi nelle zone centrali costano cifre proporzionalmente più elevate rispetto ai parcheggi più esterni. Sviluppare attività ricreative nelle zone centrali in quanto capaci di avvicinare la gente in centro allontanandola dai supermercati. Percorsi obbligati e allargamento delle aree pedonali possono aiutare ad invogliare la gente ad andare in centro. Modalità regolamentate di accesso per residenti, persone con handicap e mezzi adibiti a carico / scarico merci. Coinvolgimento dei commercianti e degli abitanti del centro in merito a questo tema.*

#### ✓ INCREMENTO DEI PARCHEGGI ESTERNI ALLA CINTURA PEDONALE

BUS navetta elettrici / ibridi / a gas per il servizio di trasporto verso la sola zona centrale con ticket del parcheggio che potrebbe comprendere la corsa A/R del BUS. POTENZIAMENTO NOLO BICI a supporto dei parcheggi esterni alla cintura pedonale.





*Ampliamento o realizzazione di parcheggi gratuiti di interscambio nei pressi della stazione ferroviaria, dell'uscita autostradale, della stazione autobus extraurbana, dei punti di accesso alla città.*

*Verificare i posti auto necessari per i residenti, con eventuale realizzazione di parcheggi sopraelevati o interrati in zone strategiche attualmente in disuso (esempio stabile ex Ford in via Meloni)*

*Costruzione di 4 parcheggi "P.E.N.S.O. alla mia città" agli ingressi della città.*

*Area via Montanara*

*Area centro commerciale "La scala"*

*Area via Emilia Zona Piratello*

*Area via Selice (vicino all'autostrada)*

## ✓ MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO LOCALE

Riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale. Migliorare il trasporto pubblico nella direttrice zona industriale – Pedagna durante gli orari di entrata/uscita delle fabbriche e incentivarne l'uso.

Diffusione capillare di informazioni sui trasporti pubblici (tratte, frequenze, percorsi, fermate, tempi di percorrenza medi, ...)

*Incentivare la diffusione del car pooling (condivisione dell'auto di proprietà con altre persone) e del car sharing (sviluppo società con tale oggetto sociale). Difesa dei treni per pendolari, richiesta di aumento della numerosità degli stessi nelle due direttrici e mantenimento dell'apertura notturna della stazione di Imola. Installazione controllo video nell'atrio e nel sottopasso.*

*Controllo del funzionamento dell'effettivo servizio di aria condizionata nei periodi estivi con segnalazione alla regione per sanzionare il gestore in caso di inadempienza. Contattare le aziende pubbliche e private (e nel caso vi fosse la figura del mobility manager) per organizzare un sistema efficiente di trasporto casa lavoro casa.*

*Servizio pubblico gratuito per under 18, over 70, invalidi, diversamente abili. Concessione di abbonamenti a tariffe agevolate per gli studenti. Pensiline del trasporto pubblico coperte illuminate e con informazioni a display su frequenze di passaggio e tempi di attesa.*

## ✓ INCENTIVAZIONE DEL TELELAVORO

*Incentivazione del telelavoro per migliorare il traffico locale e ridurre l'inquinamento. Utilizzo del telelavoro anche nell'ambito dell'amministrazione pubblica comunale in modo da ridurre la massa complessiva di dipendenti che si spostano per recarsi sul posto di lavoro.*

## ✓ AUMENTO DEI KM DI PISTA CICLABILE PROTETTA

Aumento dei Km di pista ciclabile protetta, non solo verso le zone centrali ma con estensione alle aree industriali e ai comuni limitrofi, al fine di favorire l'utilizzo di un mezzo di trasporto davvero ecologico. Riservare aree di parcheggio per biciclette su tutta l'area urbana. Prevedere l'istituzione di appositi spazi condominiali riservati a "posti bici".

*Piste ciclabili che colleghino tutte le aree industriali, per invogliare i cittadini ad utilizzare la bici per recarsi al lavoro.*

*Immaginiamo un aumento importante dei chilometri di pista ciclabile, collegando l'intera vallata e i paesi dove il Santerno scende, creando motivo di interesse per lunghe pedalate sia per i residenti che per ciclo-turisti che abbiano voglia per giornate intere di pedalare di fianco al fiume, fermandosi magari a mangiare in punti di ristoro costruiti lungo il percorso.*

## ✓ ADEGUAMENTO del PARCO AUTOMEZZI DEL COMUNE e delle "PARTECIPATE"

*Adeguamento del parco automezzi del comune e delle "partecipate" con vetture ecologiche: elettriche, ibride o a metano.*

## ✓ ISTITUZIONE di un UN PIANO DI MOBILITA' PER I DISABILI

*Istituzione di un piano di mobilità per i disabili a livello comunale che preveda l'abbattimento delle barriere architettoniche ove presenti.*

## ✓ PREVEDERE UNA "ECO TAX"

*Prevedere una "eco tax" per le automobili altamente inquinanti, ovvero una tassa basata sull'emissione di CO2 per km, valore fornito dalle stesse case automobilistiche*

## ✓ MONITORAGGIO COSTANTE DELLO STATO DI STRADE E MARCIAPIEDI

*Previsione di un programma di manutenzione periodica e ri-asfaltamento di strade e marciapiedi con materiali di qualità.*

## ✓ SICUREZZA TOTALE NELLE STRADE.

*Passaggi pedonali rallentati da dossi, dal colore sempre evidente, semafori pedonali e rilevatori di velocità in ingresso alla città che facciano diventare rosso il primo semaforo di accesso nel caso in cui l'auto in arrivo superi la velocità di 50 km orari. Aumentare ulteriormente le fotocamere ai semafori e rilevatori / segnalatori di velocità eccessiva. Segnalazione di countdown del giallo. Semafori con segnalatori di presenza agli incroci meno frequentati. Segnalatori ai semafori per i non vedenti. Abbassare il limite di velocità nelle aree urbane critiche.*

## ✓ POTENZIAMENTO ORGANICO POLIZIA MUNICIPALE E RAFFORZAMENTO DEL PATTUGLIAMENTO PEDONALE

*Potenziamento organico polizia municipale e rafforzamento del pattugliamento pedonale con cicli o altri mezzi di locomozione non inquinanti (bici elettriche / piccole biposto elettriche). Aumento dei controlli della viabilità finalizzate ad assicurare l'obiettivo "MORTI ZERO" sulle strade comunali.*

## AUTODROMO – UNA DIFFERENTE GESTIONE DELLA STRUTTURA

Il futuro non passa dagli scarichi a 120 db di motori a combustione interna. L'autodromo è stata una risorsa per il territorio e un mezzo per rendere Imola famosa nel mondo. Oggi si tratta di una struttura che comporta costi elevati e danno ambientale, intendendo per danno non solo l'aspetto relativo ad un inquinamento legato ad emissioni in aria, quanto quello relativo alla rumorosità eccessiva.

Occorre ripensare ad una riqualificazione dell'intera struttura e ad un utilizzo della stessa per finalità differenti rispetto all'utilizzo storico e "normale" dell'autodromo:

- *numero di eventi motoristici limitati ad una soglia di inquinamento acustico che rispettino i limiti di legge*
- *rendere disponibile il circuito come punto di riferimento per corse e verifiche di auto ecologiche*
- *renderlo disponibile e calendarizzarne gli impegni per eventi sportivi silenziosi – ciclismo – pattinaggio veloce – skate board – podismo*
- *utilizzare la pista per attività di formazione relativa ad aspetti di guida in sicurezza*
- *durante tutti i giorni e i fine settimana privi di impegni calendarizzati, lasciare accesso libero a biciclette e pedoni su tutto l'anello del circuito.*
- *rendere le aree box e paddock disponibili per mercati ripetitivi settimanali, vere e proprie strutture di appoggio per favorire il mercato a km zero*
- *sfruttare parte dello spazio paddock come area di parcheggio per accesso al mercato oppure come parcheggio di interscambio per accedere al centro tramite navetta.*
- *sfruttare le stesse aree box / paddock per concerti o eventi sportivi.*
- *In un'ottica di riduzione del danno consentire l'uso dell'impianto solo a mezzi omologati per la circolazione stradale e per quelli comunque rumorosi (100 db e oltre) valutare se farli girare entro le giornate autorizzate oppure munirli di silenziatori retrofit (stimolando magari aziende del settore a utilizzare il nostro impianto come banco di prova promuovendo possibili ricadute occupazionali nel territorio).*

## Tutela del territorio – Stop alla cementificazione e riqualificazione edilizia

Cosa pensate guardando una strada colabrodo, uno stabile fatiscente, un giardino abbandonato a se stesso o un tratto di ciclabile incompiuta? ... vi sta bene così?

A noi NO. Per questo proponiamo uno stop, fino ad eventuali reali esigenze di alloggi, alla concessione di edificabilità dei terreni al di fuori delle attuali aree urbane. Imola ci sembra già grande a sufficienza e, soprattutto, riteniamo necessari di una forte ristrutturazione dell'esistente per migliorarne la vivibilità.

Alla cementificazione di aree agricole preferiamo la riqualificazione delle abitazioni esistenti finalizzate al miglioramento della loro classe energetica. All'aumento indiscriminato di aree edificabili preferiamo una più attenta analisi dell'esistente, la costruzione con tutela delle distanze nelle aree eventualmente ancora disponibili all'interno della cerchia urbana e l'abbattimento di edifici abbandonati per una ricostruzione capace di tutelare la vivibilità anche tramite l'aumento del verde pubblico.

Non vediamo nell'immediato futuro di questa città ulteriori concessioni nell'area industriale per la realizzazione di edifici da 10 / 15 piani capaci di rimanere sistematicamente scheletri vuoti e anche un tantino tristi.

### ✓ **RISPETTO della CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO stipulata nell'ambito del Consiglio d'Europa E RATIFICATA dal nostro paese nel 2006**

Uno degli scopi principali del movimento e' quello di ristabilire il giusto equilibrio tra una società in evoluzione e l'ambiente circostante: acqua, aria e terra sono elementi per noi indispensabili e la loro qualità e' direttamente proporzionale alla nostra salute e alla felicità. In particolare:

1. riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità;
2. stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla protezione, alla gestione, alla pianificazione dei paesaggi tramite l'adozione delle misure specifiche ;
3. avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche menzionate in precedenza
4. integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

### ✓ **NO AL PSC - LIMITI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI ALLOGGI RESIDENZIALI E COMMERCIALI.**

Gli ultimi dati ufficiali ISTAT denotano una crescita demografica limitata (un migliaio di persone nel decennio 1991-2001). A cosa serve costruire nuovi immobili quando non ne esiste la reale necessità?

Annullare le possibilità di edificazione nei terreni a carattere storico paesaggistico, sulla falsa riga di quanto sta accadendo con il PIANO PAESAGGISTICO applicato delle regioni Puglia e Sardegna, uniche per le quali il piano sia stato approvato anche da Legambiente.

Consentire aree edificabili solo all'interno delle attuali aree urbane, basandosi su criteri di reale necessità o di riqualificazione di zone in evidente stato di degrado. Aprire nuove concessioni solo in seguito al completamento di quelle già esistenti. Prevedere una elaborazione partecipata del medesimo come da Legge regionale "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" (n. 20 del 2000) [http://www.comune.argenta.fe.it/psc/documenti\\_psc/psc\\_iter.aspx](http://www.comune.argenta.fe.it/psc/documenti_psc/psc_iter.aspx)

### ✓ **RISTRUTTURARE E RIQUALIFICARE.**

Riteniamo che la ristrutturazione e riqualificazione dell'esistente non solo risponderebbe in maniera ottimale alle attuali esigenze abitative, ma consentirebbe di evitare quell'effetto di svuotamento e abbandono, che può tristemente "deprimere" zone urbane.

**La ristrutturazione**, fatta con attenzione al **RISPARMIO ENERGETICO** e rispettando **STORICITA' E ORIGINALITA' COSTRUTTIVA DEGLI EDIFICI INTERESSATI**, esalterebbe la storia della nostra città rendendola "bella" da vivere. Per quanto riguarda gli edifici fatiscenti sarebbe opportuno ipotizzare, ove possibile in base ai vincoli esistenti, il loro abbattimento e la ricostruzione delle stesse cubature nello spirito di un'edilizia a recupero energetico e nel rispetto dei criteri estetici e architettonici del contesto originale.

Occorre recuperare gli immobili abbandonati e decadenti: questi rappresentano un pericolo e una vergogna per il decoro urbano, mentre dovrebbero essere recuperati, anche con interventi privati, e destinati a fini sociali a edilizia popolare oppure, perchè no, alla creazione di nuove aree verdi.

### ✓ **Case classificabili in CLASSE "A" come criterio base obbligatorio per LA CONCESSIONE DI NUOVE LICENZE EDILIZIE.**

✓ **DISTANZE MINIME OBBLIGATORIE fra edifici pari ad almeno 20 metri**

*Si vuole avvicinare il concetto di "diritto di sole" applicato nei paesi nordici: non si può costruire una casa se questa fa ombra ad una già costruita. Questo in considerazione del fatto che ciascun edificio ha bisogno di luce e di aria che consentano agli occupanti di avere una vita libera e dignitosa. Spazi verdi, privati o condominiali, devono sempre circondare le nuove abitazioni.*

✓ **DENSIFICAZIONE DELLE AREE URBANIZZATE, RETROFITTING ENERGETICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE E LIMITAZIONE DELL'ESPANSIONE URBANA TENDENTE AL CONSUMO ZERO DEL TERRITORIO**

*Si stima che nel 2020 il mercato del recupero rappresenterà l'80% della produzione edilizia. Il recupero di stabili in disuso, aree industriali dismesse o degradate, il risparmio energetico tramite termo-cappotti e vetri e infissi, l'installazione di fonti rinnovabili come fotovoltaico devono essere viste già oggi come una possibilità di sviluppo economico e occupazione fondamentali. Rinaturalizzare le aree periurbane per la rigenerazione ecologica del territorio e difesa delle aree agricole <http://www.youtube.com/watch?v=h0egwgTr1D8>*

✓ **CRITERI DI STANDARDIZZAZIONE DEI NUOVI EVENTUALI IMMOBILI, in modo che essi si integrino in maniera coerente e armoniosa con il paesaggio circostante.**

✓ **CENSIMENTO DEI LOCALI SFITTI**

*E' necessario avere il quadro degli appartamenti non abitati e delle strutture industriali inutilizzate o abbandonate. Contestualmente sarà importante censire la condizione antisismica e la classe energetica di ogni edificio del territorio.*

✓ **PUBBLICARE UN PIANO DI SICUREZZA** relativo alla condizione di resistenza dei capannoni a livello sismico e alle coperture ancora esistenti in amianto

✓ **CONTROLLARE gli edifici SCOLASTICI** per verificarne la conformità alle norme impiantistiche per la sicurezza e alla normativa antisismica.

✓ **STOP ALL'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI** a meno di reale necessità o malattia degli stessi

*Come evidenziato dalla associazione WWF di Imola, gli alberi ultimamente abbattuti in città non sono sempre, come dichiarato, ammalati o pericolosi. Non si possono abbattere alberi vecchi i oltre 50 anni solo perchè presentano costi di manutenzione più elevati rispetto a quelli più giovani. Siamo a favore di un piano di manutenzione tutela e ampliamento delle aree verdi, e dei parchi pubblici in particolare, tale da consentire un miglioramento generale delle condizioni di respirabilità dell'aria all'interno della zona urbana.*

✓ **SORVEGLIANZA SULLO STATO DEI GIARDINI PUBBLICI**

*Si vuole garantire una fruibilità sempre sicura da parte dei bambini. Sistemazione e riparazione di recinzioni, intensificazione di controlli che prevengano atti vandalici e attività illecite.*

✓ **MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE LOCALE.**

*Valorizzazione dello stesso, tramite l'aumento della massa legnosa complessiva, la tutela della biodiversità, della fertilità e della stabilità idrogeologica dei suoli.*

✓ **MANUTENZIONE DI FIUMI, TORRENTI, CANALI, E FOSSI PER EVITARE FENOMENI DI ESONDAZIONE**

✓ **RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA CIMITERO DEL PIRATELLO.**

*Oggi il cimitero rappresenta un costo elevato per i cittadini e si trova in condizioni di manutenzione disastrose.*

## Informazione, istruzione, connettività.

*L'informazione e l'istruzione sono le fondamenta della democrazia. Un cittadino non informato o disinformato non può "scegliere". Rimane un consumatore e un elettore passivo. Un'istruzione curata e "garantita" fa la differenza fra un cittadino e un servo.*

### ✓ ASILI NIDO

Il servizio offerto dall'amministrazione comunale deve garantire il posto a tutti i bambini. Occorre rivedere le rette di accesso al servizio, abbassandole quando possibile e creando agevolazioni ai nuclei familiari con ridotte disponibilità economiche.

### ✓ SCUOLE MATERNE.

Al fine di ridurre i problemi all'ingresso dei bambini nella scuola primaria, si vogliono **seguire negli insegnamenti didattici impartiti alla scuola materna** le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola per l'infanzia", che fanno riferimento agli Orientamenti del 1991.

*Ripristinare il servizio di mensa gestita direttamente dal Comune, oppure ripristinare il corretto equilibrio fra qualità e costo del servizio. L'appalto dei pasti ad alcune imprese ha generato l'aumento dei costi e un peggioramento della qualità.*

### ✓ SCUOLA PRIMARIA

#### **Evitare la concentrazione degli alunni stranieri in poche scuole.**

*Oggi sono concentrati in poche scuole senza un'equa distribuzione tra le strutture della città. Molti alunni stranieri sono anticipatori, ossia iniziano la scuola a 5 anni (spesso i genitori fanno questa scelta perché la scuola materna è più costosa). Così al problema della lingua si aggiunge il fatto che questi bambini sono più piccoli degli altri. Non c'è a livello comunale nessuna figura che si occupa di aiutare e indirizzare i genitori di questi alunni a fare la scelta migliore. Inoltre c'è carenza di mediatrici e alfabetizzatrici.*

*Sarebbe interessante inoltre che i bambini e i ragazzi potessero accedere a corsi di musica e ad attività sportive a costi molto bassi, cercando soprattutto di integrare bambini e ragazzi stranieri e con difficoltà.*

**Istituire la figura di pedagogo anche per la scuola primaria**, che si occupi delle classi difficili e delle situazioni problematiche. Tale figura oggi si occupa solo di nidi e scuole materne.

**Rivedere l'accorpamento degli Istituti Comprensivi 1 e 2** per risparmiare non si sa bene che cosa, ha unito 9 scuole con diverse problematiche. La gestione di questo grande istituto è veramente difficile e ne consegue una diminuzione della qualità dell'insegnamento.

### ✓ SCUOLE PRIVATE.

Il M5S ritirerà da subito i contributi comunali alla scuola Paritaria che non sia tale, non rispettando i termini della convenzione firmata con il Comune per il quinquennio 2010-2015, con particolare riferimento all'accoglimento degli studenti disabili e all'assenza di discriminazioni di sesso, etnia, cultura e religione, oltre al mantenimento di rapporti di collaborazione col servizio pubblico, al fine di un innalzamento della qualità dei servizi forniti. Nel periodo rimanente, fino alla scadenza della convenzione, nel 2015, il M5S richiederà allo Stato, con molta determinazione e anche unendosi ad altre amministrazioni comunali, i trasferimenti di fondi necessari a garantire, come da Costituzione, un'istruzione pubblica di buona qualità a tutti i cittadini.

✓ **SCUOLA MEDIA**

**Promuovere le tematiche civiche** non come attività residuali ma considerandole fondamentali per formare una coscienza civica al cittadino (studio della Costituzione, rispetto ambientale, gestione dei rifiuti e riciclo materiali, alimentazione, educazione stradale, primo soccorso ...) nelle scuole medie e medie superiori.

*Tali attività scolastiche dovrebbero essere vissute non solamente a livello teorico ma anche attraverso attività di tipo pratico applicativo. Rilasciare tessere ai ragazzi fino a 16 anni per ingressi gratuiti ai musei del territorio.*

✓ **SCUOLA SUPERIORE / UNIVERSITA'**

Promuovere borse di studio per studenti che non hanno possibilità di studiare a fronte di percorso scolastico meritevole.

*Nell'istruzione professionale c'è oggi un serio problema di risorse generato dalla riforma Gelmini. troppi insegnamenti teorici hanno trasformato la scuola professionale generando anche un problema di gestione delle classi con tali materie. Tali scelte contribuiscono alla riduzione di frequenza in tali scuole fino all'abbandono scolastico. Le ore di laboratorio diminuite con riduzione formazione professionale.*

*Il Comune può compensare tali carenze favorendo una qualità della formazione professionale che da sempre caratterizza il nostro territorio.*

✓ **FAVORIRE LA COOPERAZIONE FRA SCUOLA E AZIENDE.**

Si ritiene necessario incentivare tali rapporti, a titolo di reciprocità, stimolando attività di ricerca in quanto unica vera base dello sviluppo sostenibile e della competitività per paesi evoluti.

✓ **PROMUOVERE E STIMOLARE LA CREAZIONE DI LIBRI DI TESTO AUTOPRODOTTI oltre ALL'UTILIZZO DI LIBRI DI TESTO IN FORMATO ELETTRONICO**

Sull'esempio del liceo Majorana di Brindisi ( <http://www.bookinprogress.it/>). Ciò si tradurrebbe in un vantaggio economico per le famiglie e ci avvicinerebbe al concetto di "scuola pubblica".

Stimolare e RECUPERARE RISORSE per investire sull'informatizzazione della scuola pubblica

✓ **COLLEGARE, TRAMITE BANDA LARGA, TUTTE LE SCUOLE DEL TERRITORIO COMUNALE,** per favorire la collaborazione e lo scambio di esperienze educative.

✓ **FAVORIRE IL RECUPERO DI MATERIALE INFORMATICO DISMESSO,** da enti, istituti, aziende e privati.

Predisporre un piano che coinvolga gli istituti tecnici elettronici ed informatici volto a ricondizionare le apparecchiature informatiche recuperate e ancora funzionanti, e donarle a scuole ed istituti pubblici che ne necessitano per i laboratori informatici.

✓ **INTRODURRE SUL TERRITORIO COMUNALE RIPETITORI WIMAX,** previa valutazione dell'impatto sull'ambiente e di eventuali rischi da elettrosmog. per un accesso mobile e diffuso alla rete.

✓ **CANCELLAZIONE DELL'EMISSIONE DEI BUONI PER I LIBRI DI RELIGIONE** per le classi 2, 3 e 5 elementare e per i non praticanti (cosa che si traduce in un risparmio per le casse pubbliche di 6 euro ad alunno).

“Stiamo imparando, tramite esperienze amare, che l'organismo che distrugge il suo ambiente distrugge se stesso.”

G. Bateson

## Salute & Sociale

*Sulla salute non si scherza. E' un diritto di ogni cittadino e non un privilegio di chi può permetterselo.*

*La politica deve spezzare la catena oggi esistente fra i partiti e le strutture organizzative pubbliche. I dirigenti si nominano se servono e si pagano il giusto. L'obiettivo principale è garantire e migliorare i servizi sociali e sanitari per i cittadini. Il sindaco, in quanto responsabile della salute dei cittadini, può sicuramente agire nei confronti della direzione locale AUSL al fine di ottimizzare servizi e costi annessi.*

✓ **ATTUARE UN PROGRAMMA DI EDUCAZIONE SANITARIA** fin dalla scuola dell'infanzia.

*Il programma deve essere mirato a promuovere uno stile di vita salutare, favorendo la prevenzione primaria (alimentazione sana, attività fisica, astensione dal fumo) e un utilizzo mirato e consapevole dei farmaci.*

✓ **PROMUOVERE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI FARMACI GENERICI** e fuori brevetto.

✓ **RIPRISTINARE IL LIVELLO DI SERVIZIO NOTTURNO AMBULANZA** al quello antecedente il 2012

✓ **POTENZIARE IL SERVIZIO SOCIALE**, perché possa fornire la migliore assistenza possibile ai singoli e alle famiglie in difficoltà. Potenziare i consultori familiari ginecologici e adolescenziali

✓ **FAVORIRE E INCENTIVARE L'ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO,**

*Le associazioni che si occupano sul territorio di persone malate, anziane o diversamente abili, monitorandole costantemente al fine di evitare abusi dei soliti "furbetti".*

✓ **PREVEDERE NELLE MENSE SCOLASTICHE UNA ALTERNATIVA VEGAN** per le famiglie che ne facciano richiesta.

*Tale opportunità dovrebbe interessare le scuole, a partire dalla scuola dell'infanzia, così come già previsto per altre diete vincolate ad intolleranze alimentari. L'obiettivo è quello di tutelare le famiglie ed i soggetti che abbracciano la filosofia del mangiare etico.*

✓ **PUBBLICAZIONE SISTEMATICA dei dati di inquinamento** di ARIA e ACQUA sui principali giornali locali

*L'obiettivo è cancellare lo sfioramento sistematico del tetto ammesso delle polveri sottili su base annua nonché mantenere la certezza che i parametri dell'acqua potabile rispettino costantemente quanto previsto dalle normative europee in materia.*

✓ **PUBBLICARE LE LISTE DI ATTESA PER ESAMI** e renderle disponibili per la consultazione online.

*Si vogliono rendere pubblici anche i dati del carico di lavoro giornaliero dei macchinari per diagnosi, derivanti sia da richieste che da attività urgenti di pronto soccorso, al fine di comprenderne la possibilità di una riduzione generalizzata dei tempi di attesa.*

*Nei casi dove le liste d'attesa nel servizio pubblico superino il mese, si chiede ad AUSL di interrompere momentaneamente il sistema di intramoenia (uso privato della struttura e macchinari pubblici) per incrementare a costo zero il servizio pubblico fino al raggiungimento del limite di un mese d'attesa.*

✓ **ISTITUIRE UN PUNTO DI ASCOLTO** per i cittadini da utilizzare in caso di maltrattamento delle donne, dei bambini o altri casi di disagio sociale.

*Una persona qualificata in grado di dare un buon consiglio può salvare una vita*

### **Animali in città**

*Gli animali che vivono in città sono esseri portati in un ambiente a misura d'uomo in cui devono imparare a sopravvivere. Per questo dobbiamo aiutare loro, e le persone che se ne prendono cura, a vivere la città senza disagi per loro e per gli altri concittadini.*

✓ **L'ISTITUZIONE DI UN UFFICIO PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI** che si prenda carico anche della ricezione e successiva trasmissione all'autorità competente delle denunce per maltrattamento di animali.

✓ **Aumento delle AREE VERDI ATTREZZATE PER CANI**, almeno una per quartiere.



“Abbiamo cominciato a soffrire del desiderio di gigantismo. Credevamo che fare grandi cose fosse un bene. È una malattia. Dobbiamo pensare a piccoli progetti, a piccole cose.”

*J. Nehru*

### **Cultura, Sport, Turismo.**

*Programma di valorizzazione delle risorse storiche e artistiche della zona. Programma di avviamento allo sport per i ragazzi fin dalla più tenera età. Valorizzare il soggiorno a Imola tramite la promozione delle risorse locali, artistiche, storiche e ambientali.*

#### **CULTURA - Valorizzare con mostre temporanee e permanenti le strutture cittadine**

*Sfruttare le strutture per migliorare l'attrattività dei Musei già presenti attraverso un miglioramento delle mostre permanenti e l'introduzione di altre, temporanee, con capacità di attrazione a livello nazionale.*

#### **PROMUOVERE GLI ARTISTI LOCALI TRAMITE MOSTRE A CADENZA ANNUALE.**

*Contestualizzare l'evento in più aree del centro storico, separando le sezioni pittura, scultura, fotografia. L'evento deve risultare ad accesso libero per gli artisti, siano essi professionisti o amanti dell'arte. La valorizzazione dei lavori attraverso premiazioni saprà invogliare e valorizzare il loro modo di esprimersi nell'arte che amano e contribuirà a ravvivere il centro storico, unitamente alle altre iniziative che già sono in grado di richiamare cittadini. I lavori Premiati saranno lasciati in dono al comune, per allestire mostre permanenti.*

**MUSICA** - Miglioramento delle attività formative offerte. Valorizzazione del personale dedicato all'insegnamento delle materie musicali. Organizzazione serate per valorizzare i gruppi musicali locali.

*Verifica costi scuola musica Annunziata (affitto 265.000 euro annui più bollette) alla luce dell'abbandono in massa dei docenti ed eventuali responsabilità.*

**SPORT** - Rivedere i criteri di gestione delle strutture sportive.

*Risolvere definitivamente la situazione relativa alla Piscina Comunale al fine di rendere i costi di accesso livellati con quelli di altre strutture private locali.*

**PROMUOVERE IL TURISMO** attraverso l'attuazione delle idee poste in essere in ambito mobilità e gestione acqua.

**PROMUOVERE FESTE e altri eventi** attraverso il coinvolgimento di associazioni locali, artigiani e artisti locali.

*Abbiamo circa 25 associazioni tra arcieri, spadieri, cavalieri, manifattori di oggetti antichi e artisti vari che da anni chiedono di fare qualche manifestazione a Imola senza risultati.*

Sviluppo sostenibile. Risparmio energetico. Rispetto dell'ambiente e del territorio. Gestione oculata del denaro pubblico. No allo spreco delle risorse comuni. Mobilità sostenibile. Coinvolgimento e partecipazione alle scelte sostenibili da parte dei cittadini.

Non si tratta di semplici temi con i quali riempirsi "politicamente" la bocca nel momento in cui si parla di energia. Si tratta di capisaldi da considerare come linee guida se si vuole affrontare questo tema non solo nella dimensione nazionale, ma anche a e soprattutto a livello locale.

Perché il mondo sta cambiando i propri equilibri causa la nostra sfrenata corsa verso consumi spesso inutili o evitabili. Perché lo spreco è diventato parte integrante della nostra vita e tramite lo spreco contribuiamo enormemente ad alterare gli equilibri naturali della terra.

Perché rispettare il territorio sul quale viviamo, ognuno di noi con il proprio piccolo quotidiano contributo, significa essere parte attiva di un progetto che non possiamo più demandare a "quelli che governano", perché da chiunque governerà non potrà derivare la coscienza civica del riutilizzo, del non spreco, dell'evitare di aprire finestre per abbassare la temperatura ambiente anziché spegnere termosifoni o dell'uso della giusta quantità di detersivo biodegradabile piuttosto che di quantità sistematicamente in eccesso.

Perché sarà necessario, da parte di qualsiasi amministrazione pubblica, operare affinché ogni cittadino si senta coinvolto in un progetto di cambiamento attivo, finalizzato a migliorare le condizioni di vita di tutti, compatibilmente con le risorse disponibili. Nell'assoluta trasparenza e smettendo di sperperare denaro per attività non prioritarie, inutili (vedi ad esempio lo spostamento di monumenti) o, peggio ancora, per favorire interessi privati o di parte.

Dall'estratto del programma nazionale del MOVIMENTO 5 STELLE, possiamo inquadrare alcuni punti di riferimento, sicuramente validi anche per le esigenze del territorio Imolese, per iniziare il cammino verso la redazione di un programma strategico in ambito energetico.

*Se venisse applicata rigorosamente la legge 10/91, per riscaldare gli edifici si consumerebbero 14 litri di gasolio, o metri cubi di metano, al metro quadrato calpestabile all'anno. In realtà se ne consumano di più.*

*Dal 2002 la legge tedesca, e più di recente la normativa in vigore nella Provincia di Bolzano, fissano a 7 litri di gasolio, o metri cubi di metano, al metro quadrato calpestabile all'anno il consumo massimo consentito nel riscaldamento ambienti. Meno della metà del consumo medio italiano.*

*Utilizzando l'etichettatura in vigore negli elettrodomestici, nella Provincia di Bolzano questo livello corrisponde alla classe C, mentre alla classe B corrisponde a un consumo non superiore a 5 litri di gasolio, o metri cubi di metano, e alla*

*classe A un consumo non superiore a 3 litri di gasolio, o metri cubi di metano, al metro quadrato all'anno.*

*Nel riscaldamento degli ambienti, una politica energetica finalizzata alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, anche per evitare le sanzioni economiche previste dal trattato di Kyoto nei confronti dei Paesi inadempienti, deve articolarsi nei*

*seguenti punti:*

- ✓ *Applicazione immediata della normativa, già prevista dalla legge 10/91 e prescritta dalla direttiva europea 76/93, sulla certificazione energetica degli edifici*
- ✓ *Definizione della classe C della provincia di Bolzano come livello massimo di consumi per la concessione delle licenze edilizie relative sia alle nuove costruzioni, sia alle ristrutturazioni di edifici esistenti*
- ✓ *Riduzione di almeno il 10 per cento in cinque anni dei consumi energetici del patrimonio edilizio degli enti pubblici, con sanzioni finanziarie per gli inadempienti*
- ✓ *A agevolazioni sulle anticipazioni bancarie e semplificazioni normative per i contratti di ristrutturazioni energetiche col metodo ESCo (Energy Service Company), ovvero effettuate a spese di chi le realizza e ripagate dal risparmio economico che se ne ricava*
- ✓ *Elaborazione di una normativa sul pagamento a consumo dell'energia termica nei condomini, come previsto dalla direttiva europea 76/93, già applicata da altri Paesi europei.*

*Il rendimento medio delle centrali termoelettriche dell'Enel si attesta intorno al 38%. Lo standard con cui si costruiscono le centrali di nuova generazione, i cicli combinati, è del 55/60%.*

*La co-generazione diffusa di energia elettrica e calore, con utilizzo del calore nel luogo di produzione e trasporto a distanza dell'energia elettrica, consente di utilizzare il potenziale energetico del combustibile fino al 97%.*

*Le inefficienze e gli sprechi attuali nella produzione termoelettrica non sono accettabili né tecnologicamente, né economicamente, né moralmente, sia per gli effetti devastanti sugli ambienti, sia perché accelerano l'esaurimento delle risorse fossili, sia perché comportano un loro accaparramento da parte dei Paesi ricchi a danno dei Paesi poveri.*

*Non è accettabile di per sé togliere il necessario a chi ne ha bisogno, ma se poi si spreca, è inconcepibile.*

*Per accrescere l'offerta di energia elettrica non è necessario costruire nuove centrali, di nessun tipo. La prima cosa da fare è accrescere l'efficienza e ridurre gli sprechi delle centrali esistenti, accrescendo al contempo l'efficienza con cui l'energia prodotta viene utilizzata dalle utenze (lampade, elettrodomestici, condizionatori e macchinari industriali). Solo in seguito, se l'offerta di energia sarà ancora carente, si potrà decidere di costruire nuovi impianti di generazione elettrica. Nella produzione di energia elettrica e termica, una politica energetica finalizzata alla riduzione delle emissioni di CO2 anche accrescendo l'offerta, deve articolarsi nei seguenti punti:*

- ✓ *Potenziamento e riduzione dell'impatto ambientale delle centrali termoelettriche esistenti*
- ✓ *Incentivazione della produzione distribuita di energia elettrica con tecnologie che utilizzano le fonti fossili nei modi più efficienti, come la co-generazione diffusa di energia elettrica e calore, a partire dagli edifici più energivori: ospedali, centri commerciali, industrie con processi che utilizzano calore tecnologico, centri sportivi ecc.*
- ✓ *Estensione della possibilità di riversare in rete e di vendere l'energia elettrica anche agli impianti di micro-cogenerazione di taglia inferiore ai 20 kW*
- ✓ *Incentivazione della produzione distribuita di energia elettrica estendendo a tutte le fonti rinnovabili e alla micro-cogenerazione diffusa la normativa del conto energia, vincolandola ai kW riversati in rete nelle ore di punta ed escludendo i chilowattora prodotti nelle ore vuote*
- ✓ *Applicazione rigorosa della normativa prevista dai decreti sui certificati di efficienza energetica, anche in considerazione dell'incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che essi comportano*
- ✓ *Eliminazione degli incentivi previsti dal CIP6 alla combustione dei rifiuti in base al loro inserimento, privo di fondamento tecnico-scientifico, tra le fonti rinnovabili*
- ✓ *Legalizzazione e incentivazione della produzione di biocombustibili, vincolando all'incremento della sostanza organica nei suoli le produzioni agricole finalizzate a ciò*
- ✓ *Incentivazione della produzione distribuita di energia termica con fonti rinnovabili, in particolare le biomasse vergini, in piccoli impianti finalizzati all'autoconsumo, con un controllo rigoroso del legno proveniente da raccolte differenziate ed escludendo dagli incentivi la distribuzione a distanza del calore per la sua inefficienza e il suo impatto ambientale*
- ✓ *Incentivazione della produzione di biogas dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti organici.*

Evidenziamo come l'aspetto cogenerazione venga considerato per ciò che dovrebbe essere: una produzione su piccola scala, con utilizzo **locale** del calore. La distribuzione a distanza del calore contribuisce nuovamente a generare sprechi. E, nel caso di Imola oltre che di tutte le altre città che oggi sono parzialmente alimentate con impianti di teleriscaldamento, a generare condizionamenti di fornitura, privando il cittadino della libertà di scegliere, volendo, un fornitore alternativo. Generando inoltre possibili disparità nel costo di uno dei beni di prima necessità che dovrebbe, per equità, avere costi di accesso equilibrati per tutto il territorio nazionale.

Anche a livello Regionale Emilia Romagna, il Movimento 5 Stelle promuove politiche energetiche volte ad un profondo cambiamento delle scelte effettuate fino ad ora. Non più consumi senza sosta alla ricerca di un inutile aumento PIL ma uno sguardo alle scelte più logiche, finalizzate non solo a salvaguardare salute e portafoglio, ma anche a creare posti di lavoro.

*La politica energetica dell'Emilia Romagna a 5 Stelle incentiva la ristrutturazione energetica degli edifici e delle aziende sul modello delle Energy Service Company.*

*Decine di migliaia di nuovi posti di lavoro possono nascere grazie al risparmio economico, al recupero dell'efficienza energetica e all'introduzione della micro-cogenerazione. I primi a dare l'esempio dovranno essere gli edifici pubblici, con l'obiettivo di ridurre di almeno il 50% in 10 anni i consumi, con un conseguente risparmio nelle tasche dei cittadini e delle imprese. Così si renderanno inutili, mostri come le centrali nucleari e gli inceneritori, che non reggono senza l'aiuto di contributi pubblici, ma anche gli ingombranti rigassificatori, che servono più a trasformarci in una piattaforma di cemento per il resto dell'Europa che a garantirci la diversificazione energetica.*

*Le fonti rinnovabili possono rendere verde quel che rimane: geotermico, fotovoltaico, eolico, micro eolico per la montagna, eolico offshore per la costa, mini idroelettrico in punti prestabiliti solo laddove non impatta con i torrenti, biomasse dagli scarti agricoli esclusivamente a filiera corta, zootecnici e dell'industria alimentare locale, con limitato ricorso alle colture energetiche solo se autoprodotte marginalmente all'attività dell'azienda agricola o del consorzio. L'Emilia Romagna e le regioni confinanti saranno con noi denuclearizzate.*

*Progetti sperimentali per riconversione in impianti micro-eolici dei pali delle vecchie seggiovie dismesse in alto Appennino. Progetti sperimentali di produzione di energia da moto ondoso sulla costa.*

È necessario cambiare e lo si può fare solo con modifiche radicali sulle scelte di spesa, di investimento di cambiamento delle logiche e delle strategie di sviluppo locali. Si vuole puntare ad ottenere cambiamenti radicali finalizzati alle condizioni di autosufficienza energetica, cambiamenti già sperimentati con successo da piccole città, fra le quali la vicina Monteveglio. Si tratta di un progetto ambizioso, che tenderà al cambiamento delle abitudini e del modo di vivere Imola, per renderla nuovamente a misura d'uomo, nel rispetto dell'ambiente e ricercando una qualità della vita dei cittadini superiore a quella attuale.

## **Energia**

Efficiente, Rinnovabile, NON Nucleare La politica energetica dell'Emilia Romagna a 5 Stelle incentiva la ristrutturazione energetica degli edifici e delle aziende sul modello delle Energy Service Company.

Decine di migliaia di nuovi posti di lavoro possono nascere grazie al risparmio economico, al recupero dell'efficienza energetica e all'introduzione della micro-cogenerazione. I primi a dare l'esempio dovranno essere gli edifici pubblici, con l'obiettivo di ridurre di almeno il 50% in 10 anni i consumi, con un conseguente risparmio nelle tasche dei cittadini e delle imprese. Così si renderanno inutili, mostri come le centrali nucleari e gli inceneritori, che non reggono senza l'aiuto di contributi pubblici, ma anche gli ingombranti rigassificatori, che servono più a trasformarci in una piattaforma di cemento per il resto dell'Europa che a garantirci la diversificazione energetica. Le fonti rinnovabili possono rendere verde quel che rimane: geotermico, fotovoltaico, eolico, micro eolico per la montagna, eolico offshore per la costa, mini idroelettrico in punti prestabiliti solo laddove non impatta con i torrenti, biomasse dagli scarti agricoli esclusivamente a filiera corta, zootecnici e dell'industria alimentare locale, con limitato ricorso alle colture energetiche solo se autoprodotte marginalmente all'attività dell'azienda agricola o del consorzio. L'Emilia Romagna e le regioni confinanti saranno con noi denuclearizzate.

Progetti sperimentali per riconversione in impianti micro-eolici dei pali delle vecchie seggiovie dismesse in alto Appennino. Progetti sperimentali di produzione di energia da moto ondoso sulla costa.

## **Territorio**

Fermiamone il consumo indiscriminato. Una legge regionale per fermare la cementificazione del territorio, che punti a ristrutturare tutto il patrimonio esistente secondo i criteri del risparmio energetico/idrico (creando nuovi posti di lavoro e puntando su una edilizia qualificata) e ad assicurare un'abitazione a tutti, utilizzando le decine di migliaia di appartamenti sfitti e invenduti. Le volumetrie aggiuntive possono essere realizzate solo in verticale.

Le ristrutturazioni portano a realizzare edifici in classe energetica A, passivi o a bilancio energetico positivo (case ed edifici che producono più energia di quanta ne consumano).

La nuova Regione costa meno nel suo mantenimento:

strade, servizi sociali, messa a regime delle acque, il cemento che avanza è un debito col futuro che non potremo più saldare se non adottiamo la strategia "Stop al consumo di Territorio".

La nuova Regione favorisce città e paesi dove una bici è più che sufficiente per spostarsi, fermando la macchia d'olio che costringe milioni di emiliano romagnoli dentro scatole di metallo, per ore, tutti i giorni. I diritti acquisiti con la previgente pianificazione sussistono solo se le procedure sono già alla fase attuativa, in ogni caso gli oneri di urbanizzazione incassati dai Comuni possono essere destinati solo per investimenti sul trasporto pubblico in sedi stradali e ferrate esistenti o in nuove sedi a basso impatto ambientale, come ad esempio i filobus.

La nuova Regione pone limiti definitivi al territorio che può essere occupato dal cemento e dall'asfalto attraverso una modifica dello Statuto regionale e di tutti gli Statuti comunali. La nuova Regione pone così un freno allo spopolamento delle montagne che diventeranno un centro di interesse forzato per tutta l'economia e per tutta la società.

La montagna sarà meglio servita dal trasporto pubblico, sarà centro di investimenti che non potranno più essere fatti altrove, sarà luogo di lavoro leggero e sostenibile grazie alla diffusione della banda larghissima e delle nuove reti tecnologiche.

## **Rifiuti Zero**

Meno Produzione, Riciclo e Riuso. Il piano Rifiuti Zero Emilia Romagna 2020 si ispira a quello della California, di San Francisco, di San José Capitale della Silicon Valley, con la chiusura graduale in 15 anni di tutti gli 8 inceneritori e delle discariche. In questi primi 5 anni adotteremo il piano europeo "meno 100 kg di Rifiuti a testa", con incentivi per l'estensione della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale (più ricicli meno paghi) e del compostaggio domestico (-30 kg a testa di rifiuti all'anno) in tutti i Comuni che ne sono sprovvisti, raggiungendo come primo passo il 70% di raccolta differenziata al 2015 come le Fiandre (Belgio). L'adozione del porta a porta crea da 2 a 3 posti di lavoro ogni 1.000 abitanti su tutta la filiera (dati Conai), per cui la nuova economia dei materiali porterà 5 mila posti di lavoro in tutta la Regione. La nuova economia dei materiali porterà alla realizzazione di impianti di compostaggio a ciclo anaerobico per la produzione di biogas, di trattamento meccanico biologico, di centri recupero e riciclo rifiuti sul modello di "Vedelago" (Treviso) dove si riciclano il 95% dei materiali. Tutti i residui non riciclabili dovranno essere trattati tramite sistemi di trattamento meccanico biologico che ne riducono la massa del 30%.

In questo modo entro il 2015 con la fase 1 si potranno chiudere inceneritori di Reggio, Ferrara, Forlì non raddoppiare quello di Modena e Bologna e non realizzare nuovi inceneritori a Reggio e Parma. Verranno chiuse anche 8 discariche. La Regione si batterà perché venga approvata una norma nazionale per dissociare la fase di raccolta dalla fase di smaltimento: chi raccoglie rifiuti non può essere lo stesso che li smaltisce. Per i rifiuti industriali adotteremo sistemi d'intercettazione e raccolta come in Provincia di Reggio. I flussi industriali e urbani di rifiuti raccolti e riciclati-smaltiti dovranno però essere chiaramente indicati. Avviare un accordo regionale sul "vuoto a rendere". Tutte le aziende che chiederanno autorizzazioni allo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi o le grandi aziende che chiederanno l'Autorizzazione Integrata Ambientale dovranno aderire ad un programma di eco-design dei processi produttivi per ridurre alla fonte la produzione di scorie tossico nocive e rifiuti.

Creazione di un centro studi dei materiali "residui non riciclabili" in collaborazione con Università e Aziende affinché nei processi produttivi venga sostituito materiale non riciclabile e compostabile con materiale esclusivamente riutilizzabile, riciclabile, compostabile. Piani di riconversione industriale delle aziende di packaging in aziende del riciclo per preservare i posti di lavoro. Eco-tassa su smaltimento: La Regione tassa lo smaltimento in discarica e incenerimento anche con cosiddetto "recupero energetico" in quanto inquinante, per favorire compostaggio, riciclo, riutilizzo e riduzione dei rifiuti.

## **Salute**

Prevenzione e sani stili di vita. Oggi la sanità è sottomessa agli interessi e ai profitti economici e industriali.

L'Emilia Romagna a 5 Stelle mette invece la salute e il benessere dei cittadini al primo posto. Per ottenere questo risultato è necessario fermare il consumismo sanitario di farmaci, esami diagnostici e interventi medici, spesso inutili e pericolosi. Il marketing farmaceutico e sanitario spinge verso la medicalizzazione di ogni fase della vita, con interventi e somministrazioni che indeboliscono gradualmente l'organismo umano. La prevenzione primaria risulta molto più efficace, sicura ed economica della medicina curativa, e si può ottenere attraverso campagne educative e formative nelle scuole, informando e promuovendo stili di vita salutari, e riducendo ed eliminando i principali fattori di rischio.

L'inquinamento e l'avvelenamento dell'aria, dell'acqua, dei terreni e degli alimenti, insieme ai danni provocati dalla medicina e dai farmaci, e insieme allo stress e le tensioni della vita, sono le principali cause di malattia. Gli esami dell'aria e dell'acqua pubblica devono essere frequenti e resi pubblici. Una buona qualità dell'aria e dell'acqua con controlli Asl frequenti è fondamentale per la salute e anche per l'ambiente.

VIS Valutazione di impatto sulla salute Va resa obbligatoria l'effettuazione di accurate ricerche epidemiologiche indipendenti, per valutare la sicurezza per la salute di tutti i grandi impianti: fabbriche e impianti privati e pubblici, a partire da inceneritori, centrali a carbone, raffinerie, e poi tutti i tipi industrie e di attività di grandi dimensioni.

Introduzione del reato di strage per danni sensibili e diffusi, causati dalle decisioni politiche locali e nazionali che comportano malattie e decessi nei cittadini nei confronti degli amministratori pubblici (ministri, presidenti di Regione, sindaci, assessori) e delle imprese.

Insegnamento di stili di vita sani e naturali in ogni ordine di scuola, a partire dall'alimentazione biologica e dalla riduzione dei consumi di cibo animale, che sono all'origine delle malattie più gravi e frequenti. Prevenzione dell'obesità e della depressione favorendo il regolare esercizio fisico e la vita all'aria aperta, l'andare a scuola a piedi o in bici, escursioni, orti scolastici.

Formazione all'autocura con rimedi e terapie dolci per i piccoli disturbi più comuni.

Riduzione della produzione, consumo e smaltimento dei rifiuti farmaceutici, tra i più tossici e velenosi dei rifiuti. Riconoscimento della libertà di scelta terapeutica e rimborso delle medicine complementari come l'omeopatia, la fitoterapia, l'agopuntura e la medicina manuale. Aprire reparti di medicine complementari nelle Ausl e negli ospedali secondo il modello avviato in Toscana.

Riconoscimento e realizzazione di ambulatori per l'utilizzo tramite il servizio sanitario delle discipline bionaturali e psicosomatiche come naturopatia, osteopatia, craniosacrale, riflessologia, shiatsu, yoga, ... sempre secondo il modello avviato dalla Regione Toscana. Favorire la prevenzione primaria e l'utilizzo delle medicine complementari e delle discipline bionaturali in tutte le strutture sanitarie e in particolare nelle case di riposo.

Incentivare gravidanza e parto naturali e allattamento al seno che assicurano grandi vantaggi e protezioni al neonato. Forte riduzione degli esami inutili e pericolosi in gravidanza, incentivi al parto in casa e all'allattamento al seno secondo il modello dell'Europa del Nord che riduce drasticamente le malattie per la mamma e il neonato.

Riconoscimento della libertà di vaccinazione e controllo costante dei danni da vaccino, secondo le direttive europee e l'esperienza della Regione Veneto.

Mense pubbliche e private biologiche e a chilometro zero, e in particolare per i bambini e gli anziani, in scuole / asili / ospedali / ricoveri / enti pubblici e aziende. È un'importante di prevenzione primaria! Riduce i costi pubblici di gestione della salute a valle agendo sull'origine di molti disturbi (allergie, eczemi, iperattività, infiammazioni, diabete ecc.).

Forti incentivi all'agricoltura e all'allevamento biologico per ridurre l'avvelenamento progressivo dell'acqua, dei terreni e degli alimenti.

## **Kilometri Zero**

Risparmio e qualità, in campagna e sulla tavola. Promuoveremo i prodotti emiliano romagnoli e l'agricoltura locale soprattutto da produzioni eco compatibili. Una Regione "No Ogm", partendo dal Parmigiano Reggiano. Per la tutela dei prodotti chiusura graduale e non realizzazione di impianti inquinanti e insalubri di prima classe nelle zone di produzione di prodotti tipici (es. inceneritori o centrali termoelettiche nelle zone di produzione del Parmigiano Reggiano o vicino ad aziende alimentari). Incentiveremo la nascita di mercatini agricoli "Km Zero" in ogni Comune per dare respiro alle piccole e medie aziende agricole emiliano-romagnole e per garantire risparmi e qualità alle famiglie. Firmeremo un Accordo quadro con incentivi per installare in ogni Comune i distributori automatici di latte crudo alla spina con annesso sistema di distribuzione di bottiglie di vetro riutilizzabili. Avviare un progetto regionale in collaborazione con i Comuni affinché le scuole primarie e secondarie nelle città e nei paesi si dotino di un orto urbano in campo o in serra.

### **Acqua** - Un bene di tutti.

Il governo dei partiti ha distrutto ogni capacità di gestire l'acqua nella nostra Regione. Il paesaggio dei canali, di Bologna che viveva sull'acqua, si è trasformato in una distesa di canali intubati, inquinati, maleodoranti con lobbies di ogni tipo che speculano e sono pronte alla privatizzazione. Per noi l'acqua è un bene pubblico, come tale deve essere gestita dalla collettività stessa.

La Regione si pone come garante della proprietà pubblica non solo delle reti idriche ma anche della gestione del servizio idrico sul proprio territorio. I primi e massicci investimenti saranno per il risparmio idrico in tutte le forme. Il 50 % dell'acqua nella regione si perde nelle tubature prima di arrivare alle utenze, con costi contenuti si possono risparmiare milioni di metri cubi ogni anno. Verranno stabiliti parametri ottimali per le industrie a seconda del tipo di produzione con un'obiettivo di riduzione del 10% medio in 5 anni. Si prevederanno massicci contributi alle famiglie e ai servizi pubblici per l'installazione di riduttori di flusso, per la sostituzione degli scarichi dei servizi igienici dotati con nuovi dotati di miscelatori aria acqua e doppio pulsante e riciclo acqua piovana. Nelle proprie case si può risparmiare dal 50 al 70 % dell'acqua. Diremo no a qualsiasi megalomania industriale che ruba acqua alla montagna per coprire i buchi delle città. La nostra agricoltura dovrà fare la sua parte: oggi è una delle peggiori a livello europeo per lo spreco d'acqua, bisognerà favorire le produzioni a basso impatto con irrigazione a risparmio (goccia a goccia ed altri metodi).

Incentivare l'utilizzo dell'acqua del rubinetto a livello privato e nei luoghi pubblici ed istituzioni e mense.

### **Legalità e Sicurezza** - Fuori le mafie dallo Stato

Il governo dei partiti ci ha trasformati nella Gomorra del nord. Noi diciamo no a questo scempio che ha ridotto l'Emilia Romagna in una colossale lavatrice di denaro sporco, in cui non passa giorno senza casi di infiltrazioni mafiose nella nostra economia. Il primo passo è rendere gli appalti pubblici ostili alle infiltrazioni delle aziende mafiose attraverso una totale trasparenza, da realizzare attraverso osservatori pubblici con tutte le informazioni necessarie online: appalti, sub appalti, visure camerali, certificati antimafia.

La partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle associazioni di categoria verrà favorita allo scopo di prevenire qualsiasi attribuzione di appalti pubblici fuori controllo. Ogni scuola sarà coinvolta in programmi di prevenzione che raccontino l'attualità della mafia nella nostra regione e le storie di sfruttamento e di degrado ad essa legate. La Regione promuove il censimento degli appartamenti e capannoni sfitti in tutto il territorio per prevenire l'insediarsi di basi logistiche della criminalità organizzata e non.

### **No Casta** - Stop alla casta ed ai suoi sprechi.

La nostra Regione adotta la riforma delle nomine proposta da liberi cittadini del blog [riformanomine.wordpress.com/la-legge](http://riformanomine.wordpress.com/la-legge). Una proposta seria per la moltitudine di incarichi pagati profumatamente che la Regione distribuisce: criteri di competenza, professionalità, esperienza, onorabilità, avvicendamento e non cumulabilità degli incarichi; i candidati non devono essere stati condannati; se la sentenza avviene dopo la nomina, decade immediatamente l'incarico. Coloro che ricoprono cariche dirigenziali nelle partecipate della Regione (esempio settore sanitario) devono essere laureati, e occorre abbiano esercitato, per almeno cinque anni, in ruolo dirigenziale e di responsabilità, peraltro con comprovati risultati positivi; i candidati non devono trovarsi in conflitto di interessi; si prevede una Autorità formata da tre membri, con compiti di sorveglianza sulle nomine al servizio anche degli enti sottoordinati (Province e Comuni); chiunque in possesso dei requisiti può candidarsi; I curriculum e i proponenti dei candidati sono pubblicati su un apposito sito web dove i cittadini potranno intervenire prima delle nomine; è prevista la pubblicazione dell'albo delle nomine su un apposito sito web e sul Bollettino Ufficiale, completo del curriculum vitae di tipo europeo dei nominati, il tipo di incarico, la durata, il compenso percepito.

### **Mobilità** - Muoversi meglio e il meno possibile.

Far viaggiare le idee e il lavoro attraverso la rete: questa la scommessa per limitare gli spostamenti dei nostri cittadini. L'attuale progetto Lepida della Regione costituisce un progetto da potenziare come asse strategico e da finanziare con altri capitali relative ad opere pubbliche spesso inutili. La Regione promuove le strutture aziendali ed interaziendali per le teleconferenze a larghissima banda, le piattaforme open source e gratuite per la comunicazione a distanza e gli internet café professionali per lo svolgimento in mobilità della attività lavorative. Ogni Comune dovrà essere dotato, in accordo con i gestori di telefonia fissa, di una mappa pubblica della copertura e della qualità della banda larga.

Assicurazione furti bici - bike sharing - La nostra Regione contribuisce al 50% alle assicurazioni contro i furti di biciclette che Comuni ed altri Enti locali istituiscono a favore dei cittadini.

Presso ogni stazione ferroviaria dei Comuni principali vanno installati sistemi di bike-sharing (modello Reggio Emilia). La Regione promuoverà un progetto regionale in tal senso con tessera Comune valida su tutto il territorio. Quartieri senz'auto - La nostra Regione contribuisce con 30 euro a metro quadro per la realizzazione di quartieri senza auto laddove ci siano già progetti in fase attuativa per complessi residenziali o commerciali/direzionali.

Camion -50%: promuovere la logistica efficiente di breve raggio, attorno e dentro le città, dove la metà dei camion oggi viaggiano vuoti, attraverso appositi accordi con le Associazioni di categoria e sfruttando piattaforme informatiche open source. Il modello è il progetto "Eco Logistics" adottato a Parma. Metropolitane di superficie: le linee ferroviarie esistenti dovranno finalmente dotarsi della mobilità di bacino che colleghi le città emiliano romagnole, integrandosi col trasporto regionale esistente, con corse ogni 15 minuti: gli assi fondamentali delle linee metropolitane sono Piacenza-Bologna, Bologna-Forlì, Forlì-Pesaro, Rimini-Cesenatico, Bologna-Ferrara, Bologna-Ravenna, oltre alle linee verso i centri minori della Bassa e della pedecollina. In questo modo si

risolveranno i problemi dei pendolari.

La Regione disincentiva tutti i progetti di metropolitane a tunnel (ad esclusione di brevi tratti necessari al superamento di ostacoli in aree densamente abitate) e favorisce i sistemi leggeri tipo filobus o a guida mista.

Car Pooling - La Regione promuove sull'esempio del Rheno Westfalia un portale dove i cittadini possono iscriversi e condividere i propri percorsi casa-lavoro-casa o altri tragitti diminuendo così il numero di auto in circolazione. Incentivare progetti di portali Comunali di Car Pooling come quelli promossi dal Comune di Reggio per i dipendenti

di aziende pubbliche e le scuole. Progetto Bici-Bus: incentivi a tutti i Comuni che promuovono progetti come il "bici-bus" di Reggio per gli spostamenti guidati in bicicletta degli scolari.

#### **Democrazia Internet** - Condivisione delle decisioni.

Incentivare in tutte le amministrazioni locali l'utilizzo di software libero open-source. Attivare strumenti di democrazia partecipativa al fine di coinvolgere tutti i cittadini nelle scelte delle regioni attraverso le nuove tecnologie: sito web della regione, VoIP e altro. Estensione della banda larga e banda larghissima a tutto il territorio regionale, attraverso la rete via cavo e, ove non possibile o difficoltoso, attraverso tecnologia Wi-Fi o WiMax. Collegamento a internet a banda larga gratuito per le famiglie meno abbienti. Sedute del Consiglio Regionale e sue Commissioni in diretta web per avvicinare Regione a cittadini. Le proposte della Giunta Regionale sul "modello Obama" nella fase tra la trattazione in commissione ed aula, vengono pubblicate anche sul portale della Regione per la libera discussione con i cittadini che possono criticare o implementare con proposte, che possono essere colte dai legislatori regionali.

#### **Istruzione** - Condivisione del sapere.

Avvio di un progetto regionale per recuperare materiale informatico dismesso da enti, aziende, privati, rigenerarlo e donarlo alle scuole della Regione per aggiornare i propri laboratori informatici, sulla base di quanto fatto da alcune associazioni del territorio, quali Grilli Reggiani, ReLUG a Reggio Emilia o enti come il Comune di Modena. Collegare tutte le scuole della regione tra loro con la banda larga, al fine di incentivare lo scambio di esperienze educative.

Progetto e-book. Iniziare un percorso per adottare nelle scuole dell'Emilia Romagna testi elettronici (dematerializzazione).

## Esperienza di altri comuni a 5 Stelle

I Comuni sono la realtà pubblica con la quale i cittadini si devono confrontare quotidianamente.

I cittadini possono scegliere di migliorare ciò che su base nazionale non funziona attraverso la partecipazione attiva alle scelte di politica locale e facendo sentire la propria voce su tutto ciò che viene ritenuto non corretto. In particolare possono immaginare il proprio futuro preferendo programmi elettorali strategici, aperti ad una visione capace di garantire una vita il più possibile “felice” alle generazioni a venire.

Abbandonare nel sottosuolo materiali che non si deterioreranno per centinaia di anni, potrebbe significare creare danni alle generazioni future. Così come interrare in presunti “luoghi sicuri” scorie radioattive significa sicuramente creare danni a generazioni future, dato che queste durano millenni. Anche cementificare il territorio in maniera incontrollata significa creare danni futuri, alla stregua dell'aumento del debito pubblico.

Da alcuni anni esiste in Italia l'Associazione dei Comuni Virtuosi. Questi comuni ritengono possibile intervenire a difesa dell'ambiente e tutelare i Beni Comuni (intesi come beni naturali e relazionali indisponibili che appartengono all'umanità); tale opportunità la vogliono vivere concretamente non più come uno slogan, consapevoli che la sfida di oggi è rappresentata dal passaggio dalla enunciazione di principi alla prassi quotidiana. In pratica queste istituzioni locali vogliono migliorare la qualità della vita dei loro cittadini.

In particolare si tratta di Comuni che si sono impegnati a:

- ✓ *gestire in modo ottimale il territorio, all'insegna del principio ispiratore del “no consumo di suolo” (Opzione cementificazione zero, recupero e riqualificazione aree dismesse, progettazione e programmazione del territorio partecipata, bioedilizia, etc.);*
- ✓ *ridurre l'impronta ecologica della macchina comunale attraverso misure ed interventi concreti ed efficienti (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, etc.);*
- ✓ *ridurre l'inquinamento atmosferico promuovendo politiche e progetti concreti di mobilità sostenibile (car-sharing, bike-sharing, car-pooling, trasporto pubblico integrato, piedibus, scelta di carburanti alternativi al petrolio e meno inquinanti, nel rispetto delle produzioni agricole locali, volta al soddisfacimento dei fabbisogni alimentari delle proprie comunità e della biodiversità, etc.);*
- ✓ *promuovere una corretta gestione / riciclaggio dei rifiuti, visti non più come un problema ma come risorsa, attraverso la raccolta differenziata “porta a porta”, l'attivazione di progetti concreti tesi alla riduzione della produzione dei rifiuti (progetti per la riduzione dei rifiuti e riuso, etc), in una politica che aspira al traguardo “rifiuti zero”;*
- ✓ *incentivare nuovi stili di vita negli Enti locali e nelle loro comunità, attraverso politiche e progettazioni atte a stimolare nella cittadinanza scelte quotidiane sobrie e sostenibili (autoproduzione, filiera corta, cibo biologico e di stagione, sostegno alla costituzione di gruppi di acquisto, turismo ed ospitalità sostenibili, promozione della cultura della pace, cooperazione e solidarietà, “disimballo” dei territori, diffusione commercio equo e solidale, banche del tempo, autoproduzione, finanza etica, etc), favorendo il più possibile l'autoproduzione di beni e lo scambio di “servizi”, sottraendoli al mercato per una società della sobrietà ispirata ai temi della decrescita.*

Crediamo che anche per il Comune di Imola sia giunto il momento di guardare al proprio futuro con questo tipo di visione strategica, sposando in pieno le idee dell'Associazione.

...



## Condivisione delle "best practice" per il bene comune

Tante esperienze positive già vissute da altri Comuni, possono essere valutate, adattate alla realtà locale e applicate. In molti casi per migliorare la vita basta semplicemente COPIARE. In ambito pubblico nessuno chiederà le royalty.

Nel seguito citiamo alcuni riferimenti, facilmente accessibili via Internet, al fine di completare un iter di conoscenza che ognuno di voi può, volendo, approfondire.

### **Associazione Comuni Virtuosi**

<http://www.comunivirtuosi.org/>

### **Montevoglio città di transizione**

<http://montevogliotransizione.wordpress.com/>

### **Copiare Castenaso**

<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/emiliaromagna/2010/10/le-idee-che-fanno-breccia.html>

### **E dopo Vedelago Thor!**

<http://www.cnr.it/cnr/news/CnrNews?IDn=1758>.

### **Le autostrade del mare**

<http://www.youtube.com/watch?v=qwWhR3RVz2I>

### **Skype negli uffici comunali**

<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/emiliaromagna/2010/11/skype-in-ufficio-perche-no.html>

### **Programma portale partecipato**

[http://listaattiva.altervista.org/php5/JER/index.php?option=com\\_comprofiler&task=confirm&confirmcode=reg1de59742bc8cadb7f075a18898ee453a0cad1d8a](http://listaattiva.altervista.org/php5/JER/index.php?option=com_comprofiler&task=confirm&confirmcode=reg1de59742bc8cadb7f075a18898ee453a0cad1d8a)

**Steady State Economy** <http://steadystate.org/>

**Un anno a impatto zero** <http://noimpactman.typepad.com/>

---